

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Padova

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 190 del 23/09/2026

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico	5
2 - Presentazione della struttura valutata	8
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)	9
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	10
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	14
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	17
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	22
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	25
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	28
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)	31
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	31
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	35
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	40
5 - Giudizio finale	59

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
BES	Bisogni educativi speciali
CACL	Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea in Storia e di Laurea Magistrale in Scienze Storiche
CAQD	Commissione per l'Assicurazione della Qualità Dipartimentale
CCPQA	Comitato di Coordinamento del Presidio della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CoARA	Coalition for Advancing Research Assessment
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CPQD	Commissioni per il Presidio della Qualità della Didattica
CPQR	Commissioni per il Presidio della Qualità della Ricerca
CPQTM	Commissioni per il Presidio della Qualità della Terza Missione
DLM	ufficio Digital Learning e Multimedia
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
ECM	Educazione Continua in Medicina
ESG	European Standard and Guidelines
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario
GDPR	General Data Protection Regulation
GdR	Gruppo di Riesame
GEP	Gender Equality Plan
HRS4R	Carta Europea dei Ricercatori
ICT	Information and Communication Technologies
LMS	Learning Management System
MOOC	Massive Open Online Course
NdV	Nucleo di Valutazione
OPIS	Opinioni degli studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OSCE	Objective Structured Clinical Examination
PhD	Dottorato di Ricerca
PdA	Punto di Attenzione
PDCA	Plan-Do-Check-Act
PEBA	Piano Eliminazione Barriere Architettoniche
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
RGT	Responsabile della Gestione Tecnica
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico

RTD	Ricercatori a Tempo Determinato
RTT	Ricercatori a Tempo Determinato in tenure-track
SD	Segretario di Dipartimento
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SMVP	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accREDITamento periodico](#), con Delibera n. 249 del 13 ottobre 2025 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 15 ottobre 2025.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Scienze e Tecnologie Agrarie, L-25 (Legnaro)	Dottorato di Ricerca in Crop science	Dipartimento di Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente – DAFNAE
Cybersecurity, LM-66 (Padova)	Dottorato di Ricerca in Scienze matematiche	Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita" – DM
Techniques And Methods in Psychological Science, L-24 (Prevalentemente a distanza)	Dottorato di Ricerca in Psychological sciences	Dipartimento di Psicologia generale – DPG
Ostetricia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Ostetrica/o), L/SNT1 (Padova)	Dottorato di Ricerca in Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria	Dipartimento di Salute della donna e del bambino – SDB
Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani, L-36 (Padova)	Dottorato di Ricerca in Diritto internazionale e privato e del lavoro	Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali - SPGI
Storia dell'Arte, LM-89 (Padova)		
Biotechnologie Industriali, LM-8 (Padova)		
Giurisprudenza, LMG/01 (Padova)		
Scienze dell'Educazione, L-19 (Rovigo)		
Physics Of Data, LM-17 (Padova)		
Aerospace Engineering, LM-20 (Padova)		
Storia, L-42 (Padova)		
Lettere, L-10 (Padova)		
Ingegneria Gestionale, LM-31 (Vicenza)		
Odontoiatria e Protesi Dentaria, LM-46 (Padova)		
Medicine And Surgery, LM-41 (Padova)		
Medicina e Chirurgia, LM-41 (Padova)		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 23 gennaio 2026 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 17 del 27 gennaio 2026, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 04 febbraio 2026.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Maria Teresa Zanola (PO, Università Cattolica del Sacro Cuore, FRAN-01/B) Coordinatrice: Claudia Ciccarelli (PTA, Università Link Campus) SEF: Maria Nardo (PO, Università della Calabria, SECS-P/07) Esperto telematico: Elena Caldirola (PTA, Università degli Studi di Pavia)					
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C	SottoCEV D	SottoCEV E	SottoCEV F
• Scienze e Tecnologie Agrarie, L-25 (Legnaro) • Biotecnologie Industriali, LM-8 (Padova) • Physics Of Data, LM-17 (Padova)	• Cybersecurity, LM-66 (Padova) • Aerospace Engineering, LM-20 (Padova) • Ingegneria Gestionale, LM-31 (Vicenza)	• Techniques And Methods in Psychological Science, L-24 (Padova) • Storia dell'Arte, LM-89 (Padova) • Lettere L-10 (Padova)	• Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani, L-36, Sede Padova • Giurisprudenza, LMG/01 (Padova) • Storia, L-42 (Padova)	• Ostetricia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Ostetrica/o), L/SNT1 (Padova) • Odontoiatria e Protesi Dentaria, LM-46 (Padova) • Scienze dell'Educazione, L-19 (Rovigo)	• Medicine And Surgery, LM-41 (Padova) • Medicina e Chirurgia, LM-41 (Padova)
Dottorato di ricerca: Crop science	Dottorato di ricerca: Scienze matematiche	Dottorato di ricerca: Psychological sciences	Dottorato di ricerca: Diritto internazionale e privato e del lavoro	Dottorato di ricerca: Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria	
Dipartimento: Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente – DAFNAE	Dipartimento: Matematica "Tullio Levi-Civita" – DM	Dipartimento: Psicologia generale – DPG	Dipartimento: Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali - SPGI	Dipartimento: Salute della donna e del bambino – SDB	
Responsabile – Esperto di sistema: Eraldo Sanna Passino (PO, Università degli Studi di Sassari, MVET-05/A) Esperti Disciplinari: Pietro Pulina (PO, Università degli Studi di Sassari, AGRI-01/A) Roberto Di Santo (PO, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", CHEM-07/A) Canio Noce (PA, Università degli Studi di Salerno, PHYS-04/A) <u>Studente Valutatore:</u>	Responsabile – Esperto di sistema: Paolo Canonico (PO, Università degli Studi di Napoli "Federico II", SECS-P/10) Esperti Disciplinari: Sergio Saponara (PO, Università degli Studi di Pisa, IINF-01/A) Giangiacomo Minak (PA, Università degli Studi di Bologna, IIND-03/A) Cinzia Battistella (PA, Università degli Studi di Udine, IEGE-01/A) <u>Studente Valutatore:</u>	Responsabile – Esperto di sistema: Emanuela Bricolo (PO, Università degli Studi di Milano-Bicocca, PSIC-01/A) Esperti Disciplinari: Lorenzo Pia (PA, Università degli Studi di Torino, PSIC-01/B) Tiziana Ragno (PO, Università degli Studi di Foggia, LATI-01/A) Natascia Pellé (PA, Università del Salento, FICP-01/A) <u>Studente Valutatore:</u>	Responsabile – Esperto di sistema: Alessandra Beccarisi (PA, Università degli Studi di Foggia, M-FIL/08) Esperti Disciplinari: Nicola Ferrigni (PA, Università degli Studi della Toscana, GSPS-05/A) Antonietta Rosaria Paola Damato (PO, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", GIUR-10/A) Arianna Rotondo (PA, Università degli Studi di Catania, HIST-04/B)	Responsabile – Esperto di sistema: Riccardo Gavioli (PO, Università degli Studi di Ferrara, BIOS-07/A) Esperti Disciplinari: Francesca Larese Filon (PO, Università degli Studi di Trieste, MEDS-25/B) Iole Voza (PA, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", MEDS-16/A) Serafina Manuela Pastore (PA, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", PAED-02/A)	Responsabile – Esperto di sistema: Marcella Bracale (PO, Università degli Studi dell'Insubria, BIOS-02/A) Esperti Disciplinari: Linda Vignozzi (PO, Università degli Studi di Firenze, MEDS-08/A) Vincenza Barresi (PA, Università di Catania, BIOS-09/A) <u>Studente Valutatore:</u> Gianmarco Arabia (Medicina, Università degli Studi di Brescia)

Luca Svolacchia Brusoni (area chimica e tecnologie farmaceutiche, Università di Bonn)	Pasquale Palma (area economica, Università del Molise)	Marco Zolli (area filosofica, Scuola Normale Superiore di Pisa)	<u>Studente</u> <u>Valutatore:</u> Rossella Iatomasi (area giuridica, Università del Sannio di Benevento)	<u>Studente</u> <u>Valutatore:</u> Antonino Esposito (Medicina, Università degli Studi di Napoli "Federico II")	
--	---	--	---	---	--

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Padova è un'università statale che vanta oltre otto secoli di storia. L'Ateneo presenta numerose sedi nel territorio del Veneto – oltre a quella principale di Padova – ed alcune nel Trentino-Alto-Adige. L'offerta formativa include corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico, dottorati, scuole di specializzazione, master, corsi di alta formazione e corsi di perfezionamento.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2024/2025, e iscritti, a.a. 2024/2025

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	93	44.353
Magistrali	100	19.903
Magistrali a Ciclo Unico	11	10.704
Vecchio ordinamento	0	5
Dottorati di Ricerca	42	2.137
Totale	246	77.102

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2024/25) – Anagrafe Dottorati (40° Ciclo)
Anagrafe Nazionale degli Studenti al 20/07/2026

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	32

Fonte: MUR – Strutture al 09/06/2026

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	S. TD.	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche			1		1
02 – Scienze fisiche	48	74	36		158
03 – Scienze chimiche	40	85	47		172
04 – Scienze della terra	39	76	37		152
05 – Scienze biologiche	15	41	17		73
06 – Scienze mediche	56	129	63		248
07 – Scienze agrarie e veterinarie	88	212	161	1	462
08 – Ingegneria civile ed architettura	68	108	74		250
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	24	50	26		100
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	107	142	88		337
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	48	85	41		174
12 – Scienze giuridiche	83	154	98		335
13 – Scienze economiche e statistiche	55	60	50		165
14 – Scienze politiche e sociali	54	79	35		168
Totale	25	1295	774	1	2.795

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 20/07/2026

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	2.512	312	2.824

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2024 (estrazione del 20/07/2026)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una “Buona Prassi” o una “Raccomandazione”.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una “Raccomandazione” (obbligatoria) e/o può formulare una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una “Condizione” (obbligatoria) e può segnalare una “Raccomandazione” (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 4 febbraio 2026, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede, al Corso di Laurea in Techniques And Methods in Psychological Science e al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte. Durante l'esame documentale, la Presidente, con l'ausilio della Coordinatrice e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (06 marzo 2026 per le visite a distanza, 19 marzo 2026 per le visite in loco).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione della Coordinatrice, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatrice hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (20 marzo 2026).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato la Presidente e la Coordinatrice della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria, l'Esperta telematica e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 25 maggio 2026. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 09 luglio 2026.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevuta la comunicazione che l'Ateneo non intendeva presentare controdeduzioni (04 agosto 2026), hanno predisposto le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 04 agosto 2026.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie industriali, LM-8	09/03/2026
Corso di Laurea in Lettere, L-10	09/03/2026
Corso di Laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani, L-36	09/03/2026
Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, LM-89	10/03/2026
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG/01	10/03/2026
Corso di Laurea in Ostetricia, L/SNT1	10/03/2026
Corso di Laurea Magistrale in Physics of data, LM-17	11/03/2026
Corso di Laurea Magistrale in Cybersecurity, LM-66	11/03/2026
Corso di Laurea in Storia, L-42	11/03/2026
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, L-19	11/03/2026
Corso di Laurea in Scienze e tecnologie agrarie, L-25	12/03/2026
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, LM-31	12/03/2026
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria, LM-46	12/03/2026
Corso di Laurea in Techniques And Methods in Psychological Science, L-24	13/03/2026
Corso di Laurea Magistrale in Aerospace Engineering, LM-20	13/03/2026
Dottorato di Ricerca in Psychological Sciences	09/03/2026
Dottorato di Ricerca in Diritto internazionale e privato e nel lavoro	09/03/2026
Dottorato di Ricerca in Scienze matematiche	10/03/2026
Dottorato di Ricerca in Crop Science	12/03/2026
Dottorato di Ricerca in Medicina dello Sviluppo e scienze della programmazione	12/03/2026

Tab. 8 – Programma della visita in loco (23 marzo 2026 – 27 marzo 2026)

23/03/2026	24/03/2026	25/03/2026	26/03/2026	27/03/2026
Sede Tutta la CEV	Sede Tutta la CEV	SottoCEV A – Dipartimento di Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente	Visita alle strutture e infrastrutture di Ateneo + struttura ospedaliera	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance Tutta la CEV
	SottoCEV B – visita alle strutture di Vicenza	SottoCEV B – Dipartimento di Matematica "Tullio Levi- Civita"		
		SottoCEV C – Dipartimento di Psicologia generale		
	SottoCEV E – visita alle strutture di Rovigo	SottoCEV D – Dipartimento di politiche, giuridiche e studi internazionali		
		SottoCEV E – Dipartimento di Salute della donna e del bambino		
	SottoCEV F - Medicina e Chirurgia (LM-41), Medicine and Surgery (LM-41)	SottoCEV F – Medicina e Chirurgia (LM-41), Medicine and Surgery (LM-41)		

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

La CEV desidera evidenziare l'impegno profuso dall'Ateneo nella preparazione della visita e lo spirito di piena collaborazione con cui essa si è svolta. In particolare, la comunità universitaria ha accolto il momento della visita istituzionale come un'importante occasione di confronto e di riflessione finalizzata al miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), come testimoniato dal coinvolgimento attivo, dalla disponibilità al

dialogo e dall'atteggiamento collaborativo manifestati da tutte le componenti coinvolte e incontrate. La visita ha inoltre evidenziato una diffusa cultura della qualità, condivisa dalle diverse componenti della comunità accademica e sostenuta da una consapevole partecipazione ai processi di AQ.

L'Ateneo ha predisposto un'Autovalutazione per ogni Punto di attenzione e per ogni Aspetto da considerare relativi alla Sede, ai Dipartimenti, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Corsi di Studio. L'autovalutazione ha consentito alla CEV di ricostruire in modo articolato l'organizzazione e il funzionamento del sistema di AQ, con riferimento ai diversi processi e livelli nei quali si sviluppa. Le schede di autovalutazione sono risultate, nel complesso, adeguatamente supportate dai documenti chiave e dalla documentazione richiamata a sostegno delle valutazioni formulate. Solo in alcuni casi si è reso necessario acquisire documentazione integrativa; le evidenze raccolte nel corso delle interviste hanno consentito di completare e approfondire il quadro informativo necessario all'analisi e alla valutazione della CEV.

Nel complesso, l'autovalutazione e la documentazione a supporto hanno restituito alla CEV un quadro chiaro, coerente e ben documentato del sistema di AQ dell'Ateneo. Le evidenze documentali e gli elementi emersi nel corso delle interviste hanno confermato la sostanziale coerenza tra quanto rappresentato nelle schede di autovalutazione e l'effettivo funzionamento dei processi esaminati.

La CEV ha potuto apprezzare, nei diversi ambiti e livelli dell'Ateneo, l'applicazione della logica del ciclo PDCA, attraverso la definizione degli obiettivi e delle azioni, la loro attuazione, il monitoraggio dei risultati e l'individuazione delle conseguenti azioni di miglioramento. Nel loro insieme, le evidenze raccolte restituiscono l'immagine di un sistema di Assicurazione della Qualità solidamente strutturato e maturo, nel quale i processi di analisi, monitoraggio e riesame risultano ben integrati in una prospettiva di miglioramento continuo.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazioni sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazioni sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

L'Università di Padova mostra una strategia complessiva chiara, coerente e sviluppata in raccordo con i principi degli *European Standards and Guidelines* (ESG). Il Piano Strategico 2023–2027 costituisce il riferimento principale della visione istituzionale, articolata in obiettivi misurabili e tradotta operativamente attraverso il PIAO e la programmazione delle strutture dipartimentali. L'Ateneo dimostra una significativa capacità di coinvolgimento della comunità accademica e delle Parti Interessate nei processi di pianificazione e governo, sostenuta da un articolato sistema di organismi di partecipazione e raccordo.

L'Ateneo dispone di un sistema di governo solido e formalizzato, caratterizzato da una chiara attribuzione di ruoli, competenze e responsabilità e da un articolato sistema di deleghe e organismi di raccordo tra governance centrale e strutture accademiche. Il modello organizzativo risulta coerente con la complessità dell'Ateneo ed è sostenuto dalla progressiva definizione e revisione dei processi e da strutture dedicate al controllo strategico e all'Assicurazione della Qualità. Il raccordo tra pianificazione, organizzazione e gestione favorisce la traduzione degli indirizzi strategici nelle attività istituzionali e operative.

Il sistema di monitoraggio risulta articolato e integrato su più livelli, raccordando Piano Strategico, ciclo della performance e strumenti di monitoraggio delle diverse missioni istituzionali. L'utilizzo di indicatori istituzionali, ministeriali e ANVUR - anche con riferimento alla VQR, alla programmazione PRO3 e alle dimensioni rilevanti ai fini dell'FFO -, unitamente a strumenti informativi e cruscotti dedicati, consente di seguire l'attuazione degli obiettivi e di mettere a disposizione degli Organi di Governo e delle strutture informazioni a supporto dei processi decisionali.

Il riesame del Sistema di Governo è condotto con regolarità e secondo modalità strutturate, in raccordo con la pianificazione strategica e con il sistema delle deleghe. Gli esiti del monitoraggio e del riesame concorrono all'individuazione di interventi organizzativi e azioni di miglioramento, favorendo l'aggiornamento delle responsabilità e degli strumenti di governo in relazione all'evoluzione delle strategie e delle esigenze dell'Ateneo.

L'Ateneo valorizza in modo significativo la partecipazione della componente studentesca ai processi di governo e di Assicurazione della Qualità, assicurandone una presenza ampia e strutturata negli organi e negli organismi

previsti ai diversi livelli istituzionali. Le rappresentanze studentesche sono coinvolte nei processi di consultazione e partecipazione e sono chiamate a esprimere pareri anche su atti di rilievo strategico. Tale partecipazione è sostenuta da specifiche iniziative di informazione e formazione, finalizzate a rafforzare la consapevolezza e l'efficacia del ruolo dei rappresentanti.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito A dalla valutazione emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- la capacità dell'Ateneo di identificare e interpretare in modo strutturato il proprio contesto di riferimento, a livello locale, nazionale e internazionale, integrandone le principali dinamiche nella pianificazione strategica. Tale capacità si accompagna a un coinvolgimento strutturato delle Parti Interessate interne ed esterne nei processi di pianificazione e governo e a una rete ampia e consolidata di relazioni con istituzioni, territorio e sistema socioeconomico;
- il solido radicamento territoriale, coniugato con una significativa proiezione internazionale. Il modello policentrico e diffuso dell'Ateneo e le consolidate collaborazioni con istituzioni sanitarie, enti locali e fondazioni si accompagnano alla partecipazione a importanti reti accademiche internazionali (Arqus, Coimbra Group, CoARA) e a un riconosciuto posizionamento nei principali ranking internazionali;
- la chiarezza della visione istituzionale e della politica per la qualità, esplicitate nel Piano Strategico e fondate sull'integrazione tra didattica, ricerca e Terza missione/impatto sociale, in coerenza con i principi ESG 2015. Tale visione trova attuazione in politiche integrate rivolte all'internazionalizzazione, alla centralità delle persone, all'inclusione, alla sostenibilità e all'innovazione organizzativa, sostenute da un articolato sistema di strumenti strategici e operativi;
- gli elevati livelli di qualità scientifica e didattica, attestati dagli esiti delle principali procedure nazionali di valutazione (VQR, Dipartimenti di eccellenza, accreditamento ANVUR), che risultano coerenti con gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ateneo e con le politiche adottate per il loro conseguimento;
- un sistema di *governance* e un modello organizzativo solidi, chiaramente formalizzati e coerenti con la complessità dell'Ateneo. La chiara attribuzione di ruoli, competenze e responsabilità, il sistema strutturato delle deleghe e la progressiva revisione dei processi organizzativi assicurano un'efficace distribuzione delle responsabilità e favoriscono la traduzione degli indirizzi strategici nella gestione operativa e nell'attuazione delle politiche istituzionali. Il raccordo tra *governance* e strutture accademiche è sostenuto da un articolato sistema di organismi consultivi e di coordinamento - Comitati, Commissioni e Consulte, tra cui la Consulta dei Direttori di Dipartimento – che sostiene la condivisione degli indirizzi e il coordinamento tra i diversi livelli dell'organizzazione. L'assetto è ulteriormente rafforzato dalla presenza di strutture specificamente dedicate al controllo strategico e all'Assicurazione della Qualità, mentre l'efficacia complessiva del sistema di governo è monitorata attraverso strumenti strutturati di *accountability* e valutazione (Relazione Unica, Relazione del Presidio della Qualità, Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance), che consentono di verificare il grado di attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo;
- un sistema di monitoraggio articolato e integrato, capace di raccordare pianificazione strategica, ciclo della performance e Assicurazione della Qualità. Il monitoraggio si sviluppa su più livelli coordinati, attraverso il Piano Strategico, il ciclo della performance e gli strumenti predisposti dal PQA, e si avvale in modo strutturato anche degli indicatori ministeriali e ANVUR. Tale sistema consente di verificare l'attuazione delle politiche e il grado di conseguimento degli obiettivi, fornendo elementi utili ad alimentare i successivi processi decisionali;
- l'efficace integrazione tra le attività del Presidio della Qualità, degli Organi di Governo e del Nucleo di Valutazione, che assicura una significativa circolarità tra valutazione, monitoraggio, riesame e miglioramento. Il sistema strutturato di *follow-up*, unitamente alla presa in carico delle raccomandazioni del NdV da parte del PQA, costituisce un elemento qualificante del sistema di Assicurazione della Qualità

dell'Ateneo;

- la maturità dei processi di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, sviluppati in modo strutturato e multidimensionale e strettamente raccordati con la pianificazione strategica e il sistema delle deleghe. Gli esiti del riesame si traducono in azioni di miglioramento e in interventi organizzativi concreti; il progressivo rafforzamento del Presidio della Qualità e il diretto coinvolgimento della *governance* favoriscono inoltre un efficace raccordo tra indirizzo strategico, processi di AQ e attuazione delle azioni di miglioramento.

Aree di Miglioramento:

Emergono altresì alcune Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva e completa nelle schede di valutazione, tra le quali la CEV ritiene opportuno segnalare:

- pur a fronte della chiara definizione delle sedi e degli strumenti di partecipazione del personale e dei canali di comunicazione delle decisioni, dalla documentazione e dalle audizioni emerge una minore evidenza delle modalità attraverso le quali i contributi raccolti incidono concretamente sui processi decisionali e sulla definizione delle politiche. Risultano inoltre suscettibili di ulteriore formalizzazione i meccanismi di *feedback* verso la *governance* e la valutazione dell'efficacia della comunicazione interna nel sostenere il coordinamento tra i diversi livelli organizzativi;
- pur in presenza di processi di riesame strutturati ed efficaci, si rileva l'opportunità di rafforzare ulteriormente la formalizzazione del monitoraggio delle azioni intraprese, attraverso una più sistematica associazione di indicatori di efficacia, target e tempistiche. La rendicontazione delle azioni concluse, prevalentemente qualitativa e descrittiva, non sempre consente infatti di apprezzare con immediatezza il grado di conseguimento dei risultati attesi e l'impatto delle azioni realizzate.

Buone prassi:

- L'Ateneo, tramite un sistema strutturato di materiali digitali e incontri, sostiene attivamente una rappresentanza consapevole con l'ausilio di video-corsi sempre disponibili e attività di auto-valutazione per i rappresentanti. Il materiale di formazione è aggiornato in dialogo con le esigenze dei rappresentanti. La partecipazione alle attività di formazione, nonché la partecipazione alle attività stesse degli organi in cui i rappresentanti sono eletti, è attivamente monitorata dall'Ateneo e incoraggiata tramite il rilascio di open badge condizionato al raggiungimento di un buon livello di partecipazione.

Raccomandazioni: Non presenti.

Condizioni: Non presenti.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

L'Università di Padova dimostra una gestione del personale docente e di ricerca del tutto coerente con la propria pianificazione strategica e con gli strumenti di programmazione triennale. L'Ateneo ha sviluppato un sistema integrato che collega il Piano Strategico, il *PIAO* e i piani di reclutamento dipartimentali, assicurando una visione unitaria e coordinata della programmazione del personale. La strategia di reclutamento è definita nel *PIAO* e nei piani triennali del personale, che stabiliscono criteri trasparenti per la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti, basati su indicatori quantitativi e qualitativi. L'Ateneo coniuga efficacemente presidio centrale e autonomia dipartimentale, grazie anche allo sviluppo del gestionale *PROPER PROD*, che favorisce il monitoraggio, la trasparenza e la condivisione delle risorse assegnate. Il progetto *Teaching4Learning*, attivo dal 2016, costituisce un'iniziativa strutturale per la formazione dei docenti e l'innovazione didattica, con percorsi obbligatori per i nuovi ricercatori e specifiche linee d'azione dedicate all'integrazione del digitale nella didattica. L'*Action Plan HRS4R* e il *Gender Equality Plan* completano il quadro delle politiche rivolte alla valorizzazione delle persone, contribuendo alla promozione di un ambiente di lavoro inclusivo, etico e orientato alla crescita professionale.

Così come per il personale docente e di ricerca, anche per il personale tecnico amministrativo l'Ateneo definisce e attua una strategia strutturata e coerente con la propria pianificazione. L'analisi e la programmazione dei fabbisogni di PTA sono sistematizzate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (*PIAO*) e si sviluppano secondo un orizzonte triennale, con assestamento annuale, tenendo conto delle disponibilità di risorse ordinarie e straordinarie. Attraverso criteri definiti e trasparenti, l'Ateneo persegue la valorizzazione e lo sviluppo professionale del personale, l'equilibrio tra le diverse componenti docente e amministrativa e un'adeguata distribuzione delle risorse tra le strutture. I modelli di riparto tengono conto dei carichi di lavoro e delle esigenze connesse alla sostenibilità della attività istituzionali. La gestione del PTA è orientata ad assicurare un supporto efficace alle missioni di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, attraverso un modello organizzativo articolato che coinvolge l'Amministrazione centrale, i Dipartimenti, le Scuole e i Centri di Ateneo.

L'Ateneo ha progressivamente consolidato un efficace raccordo tra pianificazione strategica, programmazione operativa e programmazione economico-finanziaria, che consente una visione unitaria delle risorse e degli obiettivi perseguiti. Il sistema di contabilità analitica e controllo di gestione supporta i processi decisionali strategici e operativi. Il presidio del sistema di contabilità analitica è affidato all'Ufficio Controllo di Gestione dell'Area Finanza e Programmazione, mentre il controllo dei *database* gestionali e del sistema di *business intelligence* è garantito dall'Ufficio Pianificazione e Controllo Strategico dell'Area Controllo Strategico e Qualità. Questa articolazione consente un monitoraggio costante e integrato delle risorse, dei costi e delle *performance*, rafforzando la capacità dell'Ateneo di governare la complessità economico-finanziaria.

La pianificazione e la gestione del patrimonio edilizio sono orientate al miglioramento dell'efficienza gestionale e all'adeguatezza degli spazi rispetto alle esigenze delle attività istituzionali e dei relativi fruitori. Gli edifici e gli spazi dell'Ateneo sono progettati e gestiti in modo da assicurare piena accessibilità alle persone con disabilità, in coerenza con le politiche di inclusione e con gli standard nazionali ed europei.

La gestione delle infrastrutture digitali si fonda su un modello di *governance* chiaramente definito, che assicura il coordinamento tra strutture centrali e dipartimentali e favorisce l'uniformità degli standard tecnici. Il Piano

per la Trasformazione Digitale orienta l'evoluzione dell'ecosistema ICT secondo obiettivi di interoperabilità, sicurezza e sostenibilità, mentre il presidio del centro V-SIX contribuisce all'affidabilità dei servizi e al ruolo dell'Ateneo nell'ecosistema digitale territoriale. La digitalizzazione dei processi è diffusa e supportata da piattaforme integrate per didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, con infrastrutture audio-video standardizzate e un utilizzo pressoché totale degli strumenti per il *digital learning*. In particolare, l'Ateneo dispone di un'infrastruttura tecnologica integrata a supporto della didattica digitale, basata su architettura *cloud* e accesso tramite identità unica, che comprende la piattaforma LMS (*Moodle*), sistemi di videoconferenza e gestione dei contenuti multimediali, strumenti di interazione e servizi di supporto alla produzione didattica. La documentazione e le evidenze raccolte evidenziano inoltre un'attenzione significativa all'accessibilità digitale, attraverso linee guida operative, strumenti dedicati (ad esempio, sistemi di lettura vocale e supporto alla produzione di contenuti accessibili) e interventi a supporto di studenti con disabilità e DSA.

L'Ateneo evidenzia, infine, una capacità strutturata di gestione e valorizzazione della conoscenza, sostenuta da infrastrutture digitali avanzate, politiche e strumenti per la sicurezza e la tutela della proprietà intellettuale e iniziative rivolte alla disseminazione dei risultati della ricerca e al *public engagement*. Nel complesso, le evidenze raccolte restituiscono un sistema maturo, nel quale la gestione delle risorse umane, economico-finanziarie, tecnologiche e informative risulta coerentemente raccordata con gli obiettivi strategici e con le missioni istituzionali dell'Ateneo.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito B dalla valutazione emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- la gestione strategica e programmata del personale docente e di ricerca, pienamente integrata con la pianificazione di Ateneo e con il ciclo della programmazione triennale. Il raccordo tra Piano Strategico, PIAO e piani di reclutamento dipartimentali, unitamente all'utilizzo del gestionale PROPER PROD, assicura un efficace equilibrio tra presidio strategico centrale e autonomia delle strutture, nonché trasparenza e monitoraggio nell'allocazione delle risorse;
- le politiche di reclutamento, incentivazione e valorizzazione del personale docente e di ricerca, sostenute da misure specifiche per favorire l'attrazione di docenti e ricercatori provenienti da altri Atenei, il reclutamento della componente femminile e la mobilità internazionale. A tali interventi si affianca un sistema strutturato di premialità rivolto a professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, volto a riconoscere il contributo all'acquisizione e alla gestione di finanziamenti competitivi e, per il personale docente e ricercatore, ulteriori impegni e risultati conseguiti nelle attività istituzionali;
- la gestione strutturata e la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, coerentemente integrate nella pianificazione di Ateneo. La programmazione triennale dei fabbisogni si accompagna a politiche di formazione, mobilità, flessibilità lavorativa e *welfare*, i cui risultati sono oggetto di monitoraggio attraverso indicatori di gradimento, indagini di *customer satisfaction* e rilevazioni relative al benessere e alla qualità della vita lavorativa;
- un modello organizzativo e di allocazione del personale tecnico-amministrativo coerente con le esigenze delle missioni istituzionali, sostenuto da strutture specializzate nell'Amministrazione centrale e nelle articolazioni accademiche e da meccanismi di raccordo tra i diversi livelli organizzativi. La distribuzione delle risorse amministrative tra i Dipartimenti si avvale di un modello di pesatura basato su indicatori relativi alla didattica, alla consistenza del personale di ricerca e al volume economico delle attività. Il monitoraggio della qualità dei servizi è ulteriormente sostenuto dalla partecipazione al progetto *Good Practice*, che consente valutazioni comparative di efficienza ed efficacia e rilevazioni di *customer satisfaction* rivolte ai principali *stakeholder* interni;
- l'efficace integrazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa e programmazione economico-finanziaria, evidenziata anche dal raccordo temporale e sostanziale tra PIAO e budget e

dall'esplicitazione del fabbisogno finanziario associato agli obiettivi. Tale integrazione è supportata da un articolato sistema di contabilità analitica, controllo di gestione e *business intelligence*, dotato di specifici presidi organizzativi, che fornisce elementi conoscitivi a supporto delle decisioni strategiche e operative;

- la gestione strategica e sistematica del patrimonio edilizio, orientata alla razionalizzazione degli spazi, all'efficienza gestionale e alla risposta alle esigenze delle attività istituzionali e della comunità universitaria. Il sistema si avvale di strumenti consolidati e innovativi di *facility management* e di un'anagrafica completa e aggiornata, anche georeferenziata, del patrimonio e degli impianti. L'istituzione dei Poli Multifunzionali costituisce inoltre un elemento molto qualificante della gestione operativa, favorendo tempestività degli interventi e un'efficace gestione degli spazi comuni;
- l'attenzione sistematica all'accessibilità e all'inclusione nella gestione degli spazi, delle infrastrutture e dei servizi, che si traduce non solo negli interventi per il superamento delle barriere architettoniche, ma anche nell'offerta di specifici servizi di supporto, tra cui traduzione LIS e trasporti dedicati. Tale attenzione si estende all'ambiente digitale attraverso un Tavolo tecnico di Ateneo e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche per accrescere l'accessibilità delle attività didattiche;
- una strategia di trasformazione digitale chiaramente definita e coerente con la pianificazione complessiva dell'Ateneo, sostenuta dal raccordo tra Piano Strategico e Piano per la Trasformazione Digitale. La definizione condivisa di standard tecnici e modelli di riferimento per le dotazioni audio-video delle aule contribuisce ad assicurare omogeneità, qualità e manutenibilità delle infrastrutture tecnologiche e testimonia un efficace coordinamento tra strutture tecniche centrali e strutture accademiche;
- un modello organizzativo strutturato e articolato per la didattica digitale, sostenuto dall'Ufficio Digital Learning e Multimedia, dal progetto ALMA e da unità e figure professionali specializzate nella progettazione, produzione, erogazione e gestione dei contenuti e dei corsi digitali. La Carta dei Servizi e le Linee guida per la didattica online definiscono organicamente infrastrutture, servizi di tutorato e supporto tecnico, formazione dei docenti, servizi per gli studenti con disabilità, modalità di coordinamento tra docenti e tutor e sistemi di monitoraggio e verifica dei materiali didattici, assicurando coerenza tra organizzazione dei servizi e scelte didattiche dell'Ateneo;
- il carattere strutturale delle politiche di formazione e innovazione della didattica rivolte al personale docente, esemplificato dal progetto *Teaching4Learning*, attivo dal 2016 e progressivamente consolidato attraverso percorsi formativi dedicati, anche obbligatori per i nuovi ricercatori, e specifiche linee di intervento per l'innovazione metodologica e l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica.

Aree di Miglioramento:

Emergono altresì alcune Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva nelle relative schede di valutazione, tra le quali la CEV ritiene opportuno segnalare:

- pur in presenza di strumenti strutturati di ascolto del personale docente e di ricerca, non risultano pienamente evidenziati e formalizzati i momenti collegiali nei quali gli esiti delle rilevazioni vengono discussi e utilizzati per orientare eventuali interventi e azioni di miglioramento;
- il sistema di incentivazione del personale tecnico-amministrativo, articolato in diversi strumenti, presenta margini di miglioramento sotto il profilo della conoscenza e della comprensione da parte del personale. L'indagine di clima lavorativo 2024 evidenzia infatti una conoscenza non ancora diffusa delle modalità di funzionamento degli incentivi collegati alla performance e dei criteri di distribuzione dei più recenti strumenti di valorizzazione. Appare pertanto opportuno rafforzare la comunicazione e la trasparenza sui criteri, sulle modalità di accesso e di distribuzione degli incentivi;
- la partecipazione al progetto Good Practice assicura all'Ateneo un sistema strutturato di rilevazione dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità percepita dei servizi amministrativi; risulta tuttavia meno evidente la tracciabilità dell'utilizzo degli esiti delle rilevazioni nei successivi processi di miglioramento dei servizi. Una più esplicita evidenza del collegamento tra risultati delle rilevazioni, azioni intraprese e verifica

dei relativi esiti consentirebbe di rafforzare la circolarità del processo;

- pur a fronte del significativo miglioramento registrato, i tempi di approvazione del bilancio non risultano ancora pienamente allineati alle previsioni normative. Inoltre, la separazione organizzativa tra le funzioni di controllo di gestione, collocate nell'Area Finanza e Programmazione, e quelle di pianificazione e controllo strategico, collocate nell'Area Controllo Strategico e Qualità, rende particolarmente rilevante assicurare un sistematico coordinamento dei processi e dei flussi informativi tra le strutture coinvolte;
- pur in presenza di una pianificazione logistica e infrastrutturale strutturata e coerente con gli obiettivi strategici, permane un disallineamento quantitativo tra il fabbisogno stimato e le risorse attualmente individuate. Appare pertanto opportuno rafforzare la programmazione di medio-lungo periodo, anche attraverso una più esplicita valutazione dei rischi connessi a eventuali criticità logistiche strutturali;
- con riferimento ai Poli Multifunzionali, che rappresentano un elemento qualificante del modello di gestione operativa dell'Ateneo, appare opportuno consolidare strumenti atti ad assicurare l'omogeneità qualitativa e gestionale tra i diversi Poli, prevenendo possibili disparità nell'erogazione dei servizi e favorendo il mantenimento di standard uniformi indipendentemente dall'area disciplinare di riferimento.

Buone prassi:

- La distribuzione del personale tra le diverse strutture avviene con l'applicazione di un modello di "pesatura" di più variabili, trasparente e consolidato, finalizzato alla sostenibilità e alla qualità dei servizi erogati.
- Tutto il ciclo di programmazione e reclutamento è gestito tramite apposito applicativo (Proper Prod) che garantisce un controllo sistemico dei dati e la visibilità in tempo reale dello stato di avanzamento delle assunzioni.
- Lo Sportello di Ascolto dedicato alle persone con disabilità e lo Sportello di ascolto antiviolenza sono gestiti con ampia fascia oraria di apertura giornaliera e trasparenza come da pagine web dedicate.
- Attivazione del servizio University Corporate Wellness, finalizzato alla valutazione posturale e alla definizione di attività fisiche personalizzate per i dipendenti, e del servizio di supporto Psicologico con servizi gratuiti di counseling psicologico e life coaching.
- L'Ateneo promuove politiche inclusive per superare barriere fisiche, organizzative e culturali, attuandole attraverso progetti specifici (es. Progetto Università Inclusiva) e iniziative come i PEBA e il tavolo tecnico di Ateneo per l'Accessibilità, nonché di sostenibilità (progetto "UniPadova Sostenibile"; report di sostenibilità, Carta degli Impegni di Sostenibilità 2023-2027).
- Utilizzo consolidato del "Master Plan della logistica" come strumento di pianificazione coordinata e sistemica, adottato dal CdA per la prima volta nell'anno 2021. Le azioni programmate nel master plan sono declinate - attraverso una forte integrazione nel processo di programmazione economico-finanziario - nel piano triennale degli investimenti e nel piano triennale dei lavori pubblici.
- L'Ateneo dispone di numerosi edifici e complessi di rilevanza storico-artistica soggetti a tutela, nonché di un ampio patrimonio museale e collezionistico distribuito in diciotto sedi gestito in modo coordinato, professionale e sostenibile e fruibile non solo dalla comunità accademica ma dall'intera Città.
- L'istituzione dei Poli Multifunzionali rappresenta un'area di eccellenza organizzativa. Dotando queste strutture di autonomia amministrativa e contabile, l'Ateneo garantisce una manutenzione tempestiva e una gestione dei servizi più vicina alle necessità quotidiane dei Dipartimenti.
- L'Ateneo realizza una buona prassi nella gestione integrata delle tecnologie per la didattica e l'inclusione, grazie a un sistema strutturato di standardizzazione, monitoraggio e aggiornamento delle dotazioni d'aula, accompagnato da una specifica attenzione alla fruibilità da parte di studenti con disabilità, DSA e BES. Particolarmente qualificante risulta l'evoluzione delle sperimentazioni inclusive verso il progetto Lucrezia, basato su strumenti di intelligenza artificiale e configurato in modo personalizzato rispetto alle esigenze e ai dati dell'Ateneo, nel rispetto del GDPR e della normativa europea.

La prassi appare significativa perché integra infrastrutture, servizi digitali, accessibilità, monitoraggio e innovazione metodologica in un quadro unitario. Per organicità, orientamento al miglioramento e potenziale trasferibilità, essa può costituire un riferimento per altri contesti universitari.

- L'Ateneo ha sviluppato un modello integrato di presidio e supporto alla didattica digitale e a distanza, incardinato nell'Ufficio Digital Learning e Multimedia, che coordina competenze tecnologiche, pedagogiche, tutoriali e inclusive. Il modello si caratterizza per l'integrazione tra struttura centrale e strutture didattiche decentrate, per la presenza di figure specialistiche dedicate alla progettazione e gestione dei contenuti digitali, per l'adozione di piattaforme tecnologiche interoperabili, accessibili e monitorabili, e per l'attenzione sistematica agli studenti con disabilità, DSA e BES. Particolarmente apprezzabile è la capacità dell'Ateneo di utilizzare il progetto PNRR *ALMA* non come iniziativa temporanea o separata dall'ordinario funzionamento dei Corsi di Studio, ma come occasione per innestare stabilmente nella didattica competenze, processi e modelli formativi innovativi. L'istituzione dell'unità speciale *Digital Education Content*, afferente al DLM, appare infatti orientata non solo alla gestione del progetto, ma anche alla produzione di contenuti digitali, alla sperimentazione di ambienti didattici ibridi, alla condivisione di buone pratiche, allo sviluppo delle competenze digitali del personale docente e tecnico-amministrativo e alla sostenibilità futura dei processi attivati. In questa prospettiva, *ALMA* assume un valore pedagogico durevole, destinato a incidere sulla qualità della didattica innovativa dei CdS anche oltre l'orizzonte temporale del finanziamento PNRR.

La prassi appare significativa perché organizza in una cornice unitaria infrastrutture, servizi, accessibilità, tracciamento delle attività, presenza certificata e conservazione dei materiali, configurando un ecosistema di supporto alla didattica digitale efficace, documentato e potenzialmente replicabile in altri contesti universitari.

Raccomandazioni: Non presenti.

Condizioni: Non presenti.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nelle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità, l'Ateneo presenta un sistema maturo, strutturato e pienamente integrato nei processi di governo, fondato sul monitoraggio continuo e sul riesame sistematico delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. Emerge una consolidata capacità dell'Ateneo di assicurare il riesame periodico dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti formalizzati e consolidati, coordinati dal Presidio della Qualità e sviluppati secondo la logica del modello ciclico PDCA. La presenza di linee guida, modelli operativi e documentazione dedicata consente alle strutture accademiche di svolgere le attività di autovalutazione, monitoraggio e riesame secondo criteri condivisi e con un elevato livello di omogeneità metodologica. Il coinvolgimento della comunità accademica nei processi di AQ risulta ampio e strutturato.

L'Università di Padova presenta una chiara definizione di ruoli e responsabilità, fondata sull'azione complementare e integrata degli Organi di Governo, del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione e sul raccordo con le strutture accademiche. Significativo risulta il circuito di valutazione, presa in carico e *follow up* delle raccomandazioni del NdV, che contribuisce a collegare in modo sistematico monitoraggio, riesame e miglioramento. Il sistema consente di rilevare e analizzare gli elementi di attenzione, individuare azioni di miglioramento, monitorarne l'attuazione e alimentare i successivi processi di riesame, assicurando la circolarità tra valutazione, decisione e miglioramento e un costante raccordo con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Nel complesso, la valutazione restituisce l'immagine di un sistema di Assicurazione della Qualità consolidato e diffusamente applicato. I margini di ulteriore sviluppo riguardano prevalentemente la valorizzazione sistematica degli esiti del monitoraggio e delle consultazioni dei processi decisionali, la valutazione dell'efficacia degli strumenti metodologici e delle iniziative formative per la qualità e l'ulteriore sviluppo delle audizioni, anche in termini di programmazione della copertura delle strutture e di integrazione tra modalità a distanza e momenti in presenza.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito C, dalla valutazione emergono numerosi Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- un sistema formalizzato e articolato di riesame delle attività dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti, pienamente integrato nel Sistema di AQ e coordinato dal PQA. Il processo si avvale di strumenti differenziati e consolidati di autovalutazione, monitoraggio e riesame – tra cui Scheda di Monitoraggio Annuale, RRC, relazioni delle CPDS, consultazioni con le Parti Interessate e rilevazioni sulle opinioni degli studenti e dei laureati, nonché specifici strumenti dedicati ai Dipartimenti e ai Dottorati – e prevede tempistiche definite, responsabilità chiaramente individuate e un sistematico supporto metodologico da parte delle Commissioni del PQA e dell'Ufficio Assicurazione Qualità;
- un sistema strutturato di indirizzo metodologico e supporto tecnico-operativo ai processi di AQ, nel quale risultano chiaramente distinte e coordinate le funzioni del PQA, del Comitato di Coordinamento e delle Commissioni tematiche (CPQD, CPQR, CPQTM) e quelle dell'Ufficio AQ. La predisposizione di linee guida, modelli e strumenti operativi e la loro sistematica messa a disposizione attraverso gli strumenti informativi di Ateneo favoriscono l'omogeneità metodologica e la sistematicità dei processi di autovalutazione,

monitoraggio e riesame nelle diverse strutture accademiche;

- la promozione sistematica e diffusa della cultura della qualità, sostenuta da attività formative dedicate agli attori del sistema AQ. Le iniziative organizzate dal PQA per Presidenti di CdS, Dipartimenti, Dottorati, CPDS, anche con il coinvolgimento di esperti interni ed esterni, e iniziative consolidate quali la “Settimana per il miglioramento continuo della didattica” contribuiscono al rafforzamento delle competenze e della consapevolezza degli attori coinvolti. Il Repository documentale AVA3 e gli ulteriori strumenti digitali dedicati alla qualità contribuiscono a supportare le attività di formazione, autovalutazione e condivisione delle pratiche;
- un sistema di monitoraggio effettuato dal CCPQA capillare, articolato tra livello centrale e strutture accademiche, assicura il presidio complessivo del sistema attraverso strumenti analitici differenziati per ambito. Il monitoraggio interessa i diversi livelli e le diverse missioni dell’Ateneo, dall’analisi degli indicatori strategici e delle situazioni che richiedono specifica attenzione nell’ambito della didattica al monitoraggio della ricerca, della terza missione/impatto sociale e dei Dottorati. La partecipazione del PQA alle audizioni del NdV favorisce inoltre la condivisione delle evidenze e una lettura integrata degli elementi di attenzione, mentre la pubblicazione della Relazione annuale del PQA e la disponibilità della documentazione di monitoraggio nell’area intranet riservata al personale docente e tecnico amministrativo contribuiscono alla trasparenza e alla diffusione degli esiti;
- l’efficace integrazione tra le attività del Nucleo di Valutazione, del Presidio della Qualità e degli Organi di Governo, che assicura continuità tra valutazione, monitoraggio, programmazione e miglioramento. Il Nucleo di Valutazione presidia sistematicamente le attività di propria competenza nell’ambito del ciclo della performance e formula valutazioni e raccomandazioni che risultano effettivamente prese in carico dall’Ateneo e dal PQA e integrate nei successivi strumenti di programmazione, monitoraggio e valutazione. La presentazione delle risultanze agli Organi di Governo e la loro diffusione attraverso canali istituzionali assicurano trasparenza e favoriscono il monitoraggio della presa in carico delle raccomandazioni.

Aree di Miglioramento:

Emergono altresì alcune Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva e completa nelle relative schede di valutazione, che devono vedere l’Ateneo impegnarsi e tra le quali la CEV desidera segnalare:

- pur in presenza di un sistema di monitoraggio e riesame strutturato e consolidato, si rileva l’opportunità di rendere maggiormente sistematico e tracciabile l’utilizzo degli esiti del monitoraggio e delle consultazioni nei successivi processi decisionali e nelle azioni di miglioramento. Appare inoltre opportuno rafforzare la valutazione dell’efficacia degli strumenti metodologici predisposti a supporto del sistema di AQ e delle attività formative rivolte ai suoi diversi attori, al fine di apprezzarne più compiutamente il contributo al miglioramento dei processi;
- in considerazione delle dimensioni e della complessità organizzativa dell’Ateneo, l’attuale numerosità delle audizioni tenute dal NdV determina intervalli temporali ampi per assicurare la copertura delle diverse strutture. Non risulta pienamente esplicitata una programmazione pluriennale delle audizioni, con un orizzonte temporale definito e criteri di priorità e rotazione, che consenta di programmare e monitorare la copertura sistematica dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti;
- le attività di monitoraggio e audizione risultano ampiamente strutturate; appare tuttavia opportuno valorizzare maggiormente da parte del NdV, accanto agli incontri svolti a distanza, momenti di visita in presenza presso le strutture, al fine di favorire una conoscenza diretta delle specificità organizzative, dei servizi e dei diversi contesti nei quali si sviluppano le attività istituzionali.

Buone prassi: Non presenti.

Raccomandazioni: Non presenti.

Condizioni: Non presenti.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

L'Ateneo dimostra una capacità pienamente consolidata di programmare la propria offerta formativa in coerenza con la pianificazione strategica e con i principi degli *European Standards and Guidelines*. La visione complessiva dell'offerta è strutturata, periodicamente aggiornata e sostenuta da strumenti di programmazione volti a garantire omogeneità, sostenibilità della docenza e adeguatezza delle risorse e delle infrastrutture. La programmazione si fonda su processi chiaramente definiti, supportati dalla CPQD, che assicura la coerenza delle nuove proposte con gli indirizzi strategici e con il sistema di AQ. L'internazionalizzazione rappresenta una componente significativa della strategia dell'Ateneo, testimoniata dall'ampliamento dell'offerta formativa in lingua veicolare, dalla crescita della componente studentesca internazionale e dalla partecipazione attiva all'Alleanza *Arqus*, che ha contribuito allo sviluppo di programmi congiunti, alla mobilità e al rafforzamento del ruolo dell'Ateneo nel lo spazio europeo dell'istruzione superiore.

L'Università di Padova presenta inoltre un forte radicamento territoriale, sostenuto da relazioni strutturate con soggetti istituzionali, economici e sociali e dalla presenza di organismi quali l'Associazione *Alumni*, l'Associazione Amici di UniPD e la Fondazione UNISMA, che facilitano l'interazione con le Parti Interessate e il raccordo con il mondo professionale e produttivo. La progettazione dei percorsi formativi risulta coerentemente raccordata con le competenze scientifiche disponibili e con le risorse necessarie alla loro realizzazione. Particolare attenzione è dedicata all'evoluzione delle metodologie didattiche, all'integrazione delle tecnologie e all'inclusione, attraverso strumenti e servizi rivolti alle categorie con disabilità, DSA e BES.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono organizzate secondo un modello strutturato e integrato, volto a sostenere scelte consapevoli, regolarità dei percorsi e transizione verso il mondo del lavoro. La gestione delle carriere, il tutorato e i servizi di supporto risultano coerentemente raccordati con le politiche di Ateneo e con le esigenze della popolazione studentesca. Le infrastrutture didattiche e tecnologiche sono oggetto di sistematico presidio e supportano un ambiente formativo inclusivo e funzionale. I servizi rivolti agli studenti internazionali completano il quadro, integrando le politiche di internazionalizzazione con specifiche misure di accoglienza, accompagnamento e supporto al percorso formativo.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito D dalla valutazione emergono Punti di Forza, descritti in maniera più esaustiva e completa nelle relative schede di valutazione, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- una visione complessiva, strutturata e strategicamente orientata dell'offerta formativa, articolata nei diversi livelli della formazione universitaria e post-lauream e sviluppata in coerenza con i principi degli *European Standards and Guidelines* (ESG). Il Piano Strategico 2023-2027 individua linee di sviluppo coerenti con l'analisi del contesto e con gli obiettivi di miglioramento dell'Ateneo, con particolare riferimento all'ampliamento della didattica *blended*, all'internazionalizzazione, all'innovazione e all'interdisciplinarietà, che costituiscono criteri di riferimento anche nella valutazione delle proposte dei CdS di nuova istituzione;
- un sistema informativo organico e trasparente sull'offerta formativa, che assicura agli studenti un accesso

unitario alle informazioni relative ai Corsi di Studio attraverso il portale “Studia con noi”, integrando informazioni generali, percorsi formativi, syllabi e Regolamenti didattici. Anche l’offerta post-lauream e dottorale è sostenuta da un’architettura informativa strutturata, con schede di dettaglio e specifici strumenti di accompagnamento all’accesso;

- una strategia di internazionalizzazione fortemente integrata con la dimensione europea dell’istruzione superiore, testimoniata dalla partecipazione attiva all’Alleanza *Arqus*, dal contributo alle iniziative connesse allo *European Degree* e allo sviluppo di politiche europee per *Equality, Diversity and Inclusion*, nonché dall’integrazione dei percorsi dottorali con *framework (Research Comp, premio Arqus Teaching Excellence)* e iniziative europee. La partecipazione a programmi e iniziative internazionali contribuisce alla valorizzazione della formazione avanzata, della mobilità e della capacità dell’Ateneo di concorrere allo sviluppo dello Spazio europeo dell’istruzione superiore;
- una politica strutturata e consolidata di innovazione della didattica e di sviluppo delle competenze pedagogiche dei docenti, orientata alla centralità dello studente e sostenuta da un insieme articolato di iniziative di formazione, accompagnamento e incentivazione. In tale quadro si inserisce il programma *Teaching4Learning@Unipd*, affiancato da strumenti per la didattica *blended* e online, iniziative di premialità, finanziamenti dedicati all’innovazione didattica e progetti che favoriscono il coinvolgimento attivo degli studenti;
- un sistema strutturato e capillare di inclusione e accessibilità, nel quale le strategie centrali trovano attuazione attraverso una rete di referenti nelle strutture accademiche e servizi personalizzati rivolti agli studenti con disabilità, DSA e BES. Le politiche inclusive sono integrate nella gestione delle carriere e accompagnate da specifici strumenti di supporto; il relativo monitoraggio è raccordato agli indicatori del Piano Strategico e mostra il raggiungimento e, in alcuni casi, il superamento dei target programmati, accompagnato da una positiva percezione da parte degli studenti;
- un sistema di orientamento in ingresso strutturato e coerentemente raccordato con la pianificazione strategica, sostenuto da un assetto di governance chiaramente definito, dalla Delega rettorale e dalla Commissione Orientamento e Tutorato di Ateneo. L’ampiezza e la diversificazione delle iniziative, l’accessibilità delle informazioni e il monitoraggio attraverso indicatori quantitativi e rilevazioni di soddisfazione configurano un approccio sistematico volto a sostenere scelte consapevoli e a rafforzare l’attrattività dell’offerta formativa;
- un presidio organizzativo strutturato delle attività di tutorato, accompagnamento e placement, che assicura continuità di supporto nelle diverse fasi del percorso universitario. L’articolazione delle tipologie di tutorato, i servizi di career service, le risorse dedicate e gli strumenti di valorizzazione del ruolo dei tutor e di monitoraggio delle iniziative contribuiscono alla qualità e alla continuità dei servizi rivolti agli studenti;
- un sistema organizzativo formalizzato per il Lifelong Learning, sostenuto da specifiche responsabilità istituzionali, da una Commissione dedicata e da strumenti di monitoraggio periodico dell’offerta. La chiara accessibilità delle informazioni e il coinvolgimento strutturato dell’Associazione *Alumni* contribuiscono ad ampliare il rapporto dell’Ateneo con i propri laureati e con l’utenza esterna e a rafforzare il raccordo tra formazione continua, sviluppo professionale e mondo del lavoro.

Aree di Miglioramento:

Emergono altresì alcune Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva e completa nelle schede di valutazione, che devono vedere l’Ateneo impegnarsi e tra le quali la CEV desidera segnalare:

- pur in presenza di un sistema strutturato per la proposta e l’istituzione di nuovi Corsi di Studio, volto ad assicurarne la coerenza con la pianificazione strategica e a verificarne preventivamente la qualità e la sostenibilità, si rileva l’opportunità di consolidare ulteriormente i meccanismi di verifica della sostenibilità complessiva dell’offerta, con particolare riferimento al carico didattico dei docenti e all’adeguatezza delle infrastrutture, rafforzando la tracciabilità documentale delle analisi e delle valutazioni effettuate;

- pur in un quadro complessivamente molto positivo in materia di internazionalizzazione, per alcuni Corsi di Studio emergono margini di miglioramento con riferimento alla mobilità studentesca in uscita. L'Ateneo ha già intercettato questa esigenza e avviato un confronto con i Dipartimenti, finalizzato alla definizione di azioni mirate per favorire una più ampia partecipazione degli studenti alle esperienze di mobilità internazionale;
- pur essendo la consultazione delle Parti Interessate chiaramente disciplinata a livello di Ateneo e sostenuta da un ampio patrimonio di relazioni con gli *stakeholder*, per alcuni Corsi di Studio emerge l'opportunità di rafforzare la sistematicità e la formalizzazione delle consultazioni, rendendo maggiormente tracciabili i contributi raccolti e il loro utilizzo nei processi di progettazione, riesame e aggiornamento dell'offerta formativa;
- l'istituzione del Tavolo di Ateneo per l'accessibilità costituisce un importante presidio per l'individuazione delle problematiche e la definizione degli interventi di miglioramento; appare tuttavia opportuno consolidarne ulteriormente l'attività attraverso una reportistica periodica e una più sistematica documentazione degli esiti del monitoraggio, così da rendere maggiormente tracciabili le problematiche rilevate, gli interventi individuati e i relativi esiti e da supportare la programmazione delle azioni in materia di infrastrutture e servizi;
- pur disponendo di un sistema strutturato di monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso, basato su indicatori quantitativi e rilevazioni di soddisfazione, si rileva l'opportunità di rafforzare la fase di riesame e l'utilizzo sistematico degli esiti del monitoraggio, rendendo maggiormente evidente il collegamento tra risultati delle rilevazioni, eventuali elementi di attenzione, azioni di miglioramento intraprese e successiva verifica dei risultati.

Buone prassi:

- L'Ateneo è accreditato quale interlocutore autorevole nella definizione delle politiche d'istruzione superiore a livello comunitario, con la partecipazione attiva ai processi di sviluppo dello *European Degree* e la redazione dell'*Equality, Diversity and Inclusion Action Plan*, il che testimonia la capacità di recepire, declinare e orientare le linee guida sovranazionali, favorendo l'internazionalizzazione e la qualificazione della governance d'Ateneo.
- Il Programma *Teaching4Learning@Unipd* (T4L), inserito nel quadro dello *Student-Centred Learning* e dell'evoluzione metodologica, rappresenta una vera e propria buona prassi di Ateneo in quanto combina la formazione pedagogica dei docenti (attraverso percorsi e workshop) con strumenti operativi digitali pronti all'uso (i MOOC "Insegnare Blended e Online" e i tutorial tecnologici) e crea un circolo virtuoso collegando la formazione dei docenti, il finanziamento di progetti innovativi (anche transdisciplinari e con il coinvolgimento degli studenti) e la premialità economica/istituzionale basata sulle opinioni degli studenti (indagine OPIS) per i ricercatori (RTT/RTD) garantendo che la qualità della didattica sia attivamente valorizzata e misurata.

Raccomandazioni: Non presenti.

Condizioni: Non presenti.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

L'Ateneo presenta un sistema maturo e coerente di pianificazione strategica dipartimentale, strettamente raccordato con il Piano Strategico di Ateneo e sostenuto da un chiaro assetto di responsabilità. Il Rettore alla Ricerca e la Prorettrice alla terza missione/Impatto sociale assicurano una visione complessiva delle attività dipartimentali e contribuiscono al raccordo tra indirizzi strategici, attività delle strutture e relativi processi di monitoraggio. Il sistema di monitoraggio annuale, basato sulle schede di riesame e sulle analisi periodiche del PQA, consente una lettura integrata dei risultati e alimenta i processi di riesame e miglioramento attraverso dati certificati e analisi strutturate.

L'Ateneo dispone inoltre di un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei risultati della ricerca, della terza missione/impatto sociale e dei Corsi di Dottorato di Ricerca. I Dipartimenti sono chiamati a riesaminare sistematicamente le proprie attività e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati. Per i Dottorati, il sistema di Assicurazione della Qualità è formalizzato e supportato da indicatori, strumenti di monitoraggio dedicati e criteri di allocazione delle risorse che tengono conto anche dei risultati e della capacità attrattiva, consentendo una lettura periodica e strutturata dell'andamento dei percorsi.

L'Università di Padova ha infine definito un sistema strutturato e regolato per la programmazione e la distribuzione delle risorse economiche e di personale. L'autonomia dei Dipartimenti si esercita all'interno di un quadro metodologico chiaramente definito, fondato su criteri di assegnazione formalizzati, tracciabilità delle scelte e strumenti di monitoraggio. Anche i meccanismi di incentivazione del personale sono disciplinati da specifici regolamenti e deliberazioni, all'interno di un sistema volto ad assicurare trasparenza, coerenza applicativa e verificabilità dei processi.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito E dalla valutazione emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- un sistema maturo e integrato di pianificazione, monitoraggio e riesame delle attività dipartimentali, sviluppato con il supporto metodologico del PQA e strutturalmente raccordato con il Piano Strategico di Ateneo. L'utilizzo di format comuni consente di esplicitare il collegamento tra obiettivi dipartimentali e obiettivi strategici di Ateneo, mentre il monitoraggio annuale attraverso le Schede di riesame della ricerca e della terza missione/impatto sociale permette ai Dipartimenti di analizzare risultati, scostamenti ed elementi di attenzione e di individuare conseguenti azioni di miglioramento. Le analisi del PQA integrano elementi quantitativi e qualitativi, considerando anche il grado di ambizione degli obiettivi e la capacità delle strutture di intervenire sugli elementi di debolezza individuati attraverso le analisi SWOT. Il sistema è supportato da un cruscotto della ricerca alimentato da dati certificati, che rafforza la disponibilità di una base informativa comune e affidabile per le attività di pianificazione e monitoraggio;
- un sistema strutturato ed evoluto di Assicurazione della Qualità e monitoraggio dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sostenuto da indicatori di performance, strumenti informativi dedicati e rilevazioni delle opinioni dei dottorandi. Il monitoraggio integra dimensioni relative ai risultati, all'attrattività e all'internazionalizzazione dei percorsi e si raccorda con criteri di allocazione delle borse che tengono conto anche delle performance e della capacità attrattiva. La disponibilità e la trasparenza delle informazioni consentono un presidio sistematico dell'andamento dei Corsi e supportano i relativi processi decisionali e

di miglioramento;

- un sistema strutturato e trasparente di programmazione e allocazione delle risorse economiche e di personale, integrato con la pianificazione strategica dell'Ateneo. I criteri di distribuzione sono formalizzati e l'autonomia dipartimentale si esercita all'interno di un quadro regolato, che favorisce la coerenza con gli indirizzi di Ateneo, la tracciabilità dei processi decisionali e il monitoraggio delle scelte allocative. La presenza di strumenti di controllo e di specifici presidi organizzativi consente il monitoraggio dei processi e dei relativi esiti; anche la programmazione delle risorse destinate ai Dottorati di Ricerca risulta definita e verificabile.

Aree di Miglioramento:

Emergono altresì alcune Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva e completa nelle relative schede di valutazione, che devono vedere l'Ateneo impegnarsi e tra le quali la CEV desidera segnalare:

- pur in presenza di un sistema strutturato di monitoraggio e riesame dipartimentale, si rileva l'opportunità di valorizzarne ulteriormente gli esiti a livello di Ateneo, rendendo maggiormente esplicite e sistematiche le modalità attraverso le quali le informazioni provenienti dai Dipartimenti vengono aggregate, analizzate e utilizzate a supporto dei processi decisionali e della pianificazione strategica;
- con riferimento al monitoraggio delle attività di terza missione/impatto sociale, in alcuni casi la descrizione delle azioni avviate dai Dipartimenti risulta non sufficientemente dettagliata, limitando la possibilità di apprezzarne compiutamente lo stato di attuazione, i risultati conseguiti e l'efficacia rispetto agli obiettivi programmati. Appare pertanto opportuno rafforzare la sistematicità della rendicontazione, anche attraverso una più chiara esplicitazione degli obiettivi, delle azioni realizzate, dei risultati e delle evidenze utilizzate per valutarne l'efficacia;
- pur nell'ambito di un sistema formalizzato di programmazione e allocazione delle risorse, si rileva l'opportunità di consolidare ulteriormente il monitoraggio delle modalità con cui i criteri di distribuzione sono definiti e applicati a livello dipartimentale, rafforzandone la tracciabilità e la verificabilità e rendendo più sistematica l'analisi degli esiti delle scelte allocative, anche al fine di valutarne comparativamente l'efficacia.

Buone prassi: Non presenti.

Raccomandazioni: Non presenti.

Condizioni: Non presenti.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.2	A.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.3	A.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.4	A.4	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.5	A.5	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.5	B.5.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.1	C.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.2	C.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.3	C.3	Pienamente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.1	D.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.2	D.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.3	D.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.1	E.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.2	E.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.3	E.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

I cinque Dipartimenti dell'Università di Padova visitati presentano, nel complesso, una visione strategica chiara e formalizzata, coerentemente raccordata col Piano Strategico di Ateneo e orientata all'integrazione delle missioni della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. I sistemi di *governance*, pur caratterizzati da differenti livelli di consolidamento, risultano chiaramente definiti e sostenuti da commissioni tematiche, deleghe funzionali e processi strutturati di Assicurazione della Qualità, fondati sulla logica del ciclo PDCA e su attività periodiche di monitoraggio e riesame. I Dipartimenti evidenziano inoltre una significativa capacità di sviluppare collaborazioni con attori esterni, integrandole nelle proprie strategie di ricerca e terza missione/impatto sociale. La gestione delle risorse economiche e di personale si fonda su criteri formalizzati e trasparenti, raccordati con gli obiettivi strategici e con gli indirizzi dell'Ateneo. Emerge infine una diffusa attenzione alla formazione e allo sviluppo professionale del personale docente e tecnico-amministrativo, considerati strumenti rilevanti per il miglioramento della qualità delle attività istituzionali.

Principali Punti di Forza:

Con riferimento alla valutazione dei Dipartimenti emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- la definizione di una visione strategica chiara, articolata e coerentemente raccordata con la pianificazione di Ateneo, declinata nei Piani Strategici dipartimentali attraverso missione, visione e obiettivi formalmente approvati dagli Organi di Dipartimento e resi pubblici. La partecipazione dei docenti e dei ricercatori alla definizione degli obiettivi contribuisce alla condivisione degli indirizzi strategici e al loro radicamento nelle strutture;
- la capacità di sviluppare collaborazioni strutturate con attori esterni, tra cui istituzioni, imprese, enti territoriali e partner scientifici, spesso inserite in reti ed ecosistemi più ampi e funzionali allo sviluppo delle attività di ricerca, terza missione/impatto sociale e alla capacità attrattiva dei Dipartimenti;
- la presenza di sistemi di governance chiaramente definiti e funzionali alle caratteristiche delle diverse strutture, seppure con differenti livelli di consolidamento, sostenuti da commissioni tematiche e deleghe funzionali. In tutti i Dipartimenti visitati emerge inoltre un sistema di Assicurazione della Qualità strutturato, fondato sulla logica del ciclo PDCA e sostenuto da strumenti periodici di monitoraggio e riesame;
- l'adozione di criteri formalizzati e trasparenti per la distribuzione delle risorse economiche e di personale,

coerenti con la pianificazione strategica dipartimentale e con gli indirizzi dell'Ateneo. I meccanismi di incentivazione e premialità adottati nell'ambito della ricerca e della didattica si fondano su criteri esplicitati e su procedure collegiali;

- la diffusa attenzione alla formazione continua e allo sviluppo professionale del personale docente e tecnico-amministrativo, sostenuta da iniziative rivolte all'innovazione didattica e metodologica – tra cui Teaching4Learning e pratiche di peer observation – e da opportunità di formazione, mobilità internazionale e sviluppo di competenze specialistiche rivolte al personale tecnico-amministrativo.

Principali Aree di Miglioramento:

Emergono altresì alcune Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva nelle relative schede di valutazione, tra le quali la CEV desidera segnalare:

- in alcuni dei Dipartimenti visitati si rileva l'opportunità di rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati e degli esiti delle attività, con particolare riferimento alla valutazione degli effetti delle collaborazioni con soggetti esterni, al monitoraggio della qualità della produzione scientifica e all'analisi della regolarità delle carriere e degli abbandoni, rafforzando il collegamento tra evidenze raccolte, obiettivi programmati e successive azioni di miglioramento;
- in alcuni dei Dipartimenti visitati si rilevano margini di ulteriore consolidamento nella formalizzazione dei processi di riesame e nella definizione di indicatori e target idonei a verificare l'efficacia delle azioni intraprese, al fine di rendere maggiormente tracciabile il collegamento tra criticità rilevate, interventi attuati e risultati conseguiti.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente – DAFNAE

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	BP: Il Dipartimento si consolida come ecosistema di trasferimento tecnologico, favorendo attivamente la disseminazione di competenze attraverso il paradigma <i>'Improving knowledge and sharing innovation'</i> . Tale approccio garantisce una sinergia costante tra mondo accademico, tessuto imprenditoriale e società civile, trasformando la ricerca in valore tangibile.
E.DIP.2	Pienamente soddisfacente	BP: DAFNAE prevede il coinvolgimento diretto dei vertici gestionali (SD e RGT) nella Commissione Persone e Risorse. Questa sinergia istituzionale garantisce che la pianificazione del personale non sia mai scollata dalle reali necessità strategiche: se il Dipartimento decide di investire in un nuovo settore scientifico o in un grande progetto infrastrutturale (come i Progetti di Eccellenza o il PNRR), la struttura amministrativa viene programmata e potenziata di conseguenza.
E.DIP.3	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.4	Pienamente soddisfacente	BP: - Sviluppo di sinergie inter-strutturali con specifico riferimento alla collaborazione con la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, in un modello di gestione trasversale che ottimizza le competenze amministrative a supporto della didattica. - Sviluppo di strumenti <i>in-house</i> come DBDAFNAE2.0 e LAURUS come risposta alla necessità di semplificazione burocratica, integrati nei protocolli di sicurezza dell'Ateneo, che costituiscono una <i>best practice</i> interna volta a ridurre il carico burocratico e a incrementare la trasparenza e la fruibilità dei servizi dipartimentali.
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	

Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita" – DM

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	
E.DIP.2	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.3	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.4	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	

Dipartimento di Psicologia generale – DPG

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	BP: Il Dipartimento ha regolamentato il processo di attivazione delle convenzioni di ricerca, che richiede di esplicitare obiettivi e azioni, la durata e le attività di monitoraggio delle azioni legate allo specifico accordo. È previsto il monitoraggio periodico per il mantenimento della convenzione basato sull'Analisi del raggiungimento degli obiettivi.
E.DIP.2	Soddisfacente	
E.DIP.3	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.4	Pienamente soddisfacente	

Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
------------------------	-----------------------------	--

Dipartimento di Salute della donna e del bambino – SDB

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di coinvolgere la rappresentanza studentesca, degli specializzandi e/o dei dottorandi nelle diverse commissioni del Dipartimento.
E.DIP.3	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.4	Pienamente soddisfacente	BP: Il Dipartimento predispone un bollettino settimanale che raccoglie e diffonde in modo organico appuntamenti, iniziative rilevanti e avvisi relativi a corsi di formazione. Il bollettino, curato con il coinvolgimento del Direttore, del Segretario e del responsabile della Terza Missione, rappresenta uno strumento utile di comunicazione interna e coordinamento, favorendo una circolazione tempestiva e strutturata delle informazioni all'interno della comunità dipartimentale.
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	

Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali – SPGI

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di portare la Commissione per l'Assicurazione della Qualità Dipartimentale (CAQD) a piena operatività definendo possibilmente: un calendario regolare di riunioni con relativa verbalizzazione; il set di indicatori e i modelli di rendicontazione per il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse post-assegnazione; una procedura formalizzata per il raccordo con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Scuola ai fini del presidio dipartimentale sulla qualità della didattica.
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

I Corsi di Dottorato di Ricerca visitati presentano, nel complesso, una progettazione solida, caratterizzata da una chiara visione formativa, dalla coerenza dei percorsi con gli obiettivi dichiarati e da un adeguato raccordo con le strategie dei Dipartimenti e dell'Ateneo. La pianificazione delle attività formative risulta strutturata e sostenuta da un'offerta ampia e qualificata, che comprende insegnamenti specificamente rivolti ai dottorandi, seminari, workshop e scuole, favorendo lo sviluppo dell'autonomia scientifica e l'integrazione dei dottorandi nella comunità di ricerca. Particolare attenzione è dedicata alla dimensione internazionale e alla mobilità. I percorsi favoriscono inoltre la progressiva autonomia dei dottorandi nella progettazione e nello sviluppo dell'attività di ricerca e la loro partecipazione alla comunità scientifica nazionale e internazionale.

I Corsi di Dottorato dispongono di sistemi definiti di supervisione e di risorse, infrastrutture e servizi adeguati allo svolgimento delle attività formative e di ricerca. I sistemi di monitoraggio e riesame risultano complessivamente strutturati e si avvalgono di strumenti formalizzati, analisi periodiche e momenti di discussione collegiale degli esiti. La documentazione consente, nel complesso, un'adeguata tracciabilità dei processi decisionali e delle modalità di utilizzo delle risorse.

Principali Punti di Forza:

Con riferimento alla valutazione dei Dottorati emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- il raccordo dei Corsi di Dottorato con la pianificazione strategica dei Dipartimenti e dell'Ateneo, con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo della ricerca, internazionalizzazione e interdisciplinarietà;
- la presenza di un'offerta formativa chiaramente definita, articolata e coerente con gli obiettivi dei Corsi di Dottorato, caratterizzata da insegnamenti specificamente rivolti ai dottorandi e integrata da seminari, workshop, scuole e ulteriori occasioni di partecipazione alla comunità scientifica. Particolare rilievo assume la dimensione internazionale, sostenuta dalle opportunità di mobilità e di inserimento dei dottorandi in reti e contesti scientifici internazionali;
- la disponibilità di risorse, infrastrutture e servizi adeguati allo svolgimento delle attività formative e di ricerca, comprendenti spazi, laboratori, biblioteche, strumenti e servizi digitali e risorse finanziarie dedicate, unitamente a sistemi definiti di supervisione e accompagnamento dei dottorandi;
- la presenza di sistemi strutturati di monitoraggio e riesame, sostenuti da procedure formalizzate, rilevazioni periodiche e momenti di discussione collegiale degli esiti, che consentono di seguire l'andamento dei percorsi e di alimentare i processi di miglioramento.

Principali Aree di Miglioramento:

Emergono altresì alcune Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva nelle relative schede di valutazione, tra le quali la CEV ritiene opportuno segnalare:

- in alcuni dei Corsi di Dottorato visitati, pur in presenza di attività di consultazione, si rileva l'opportunità di

rafforzarne la formalizzazione e di rendere maggiormente tracciabile il collegamento tra gli esiti delle consultazioni e le conseguenti decisioni e azioni di miglioramento, così da rendere più esplicita la loro integrazione nel ciclo di monitoraggio e riesame;

- in alcuni dei Corsi di Dottorato visitati, la partecipazione dei dottorandi alle rilevazioni delle opinioni, in particolare a quelle realizzate internamente ai Corsi, presenta margini di miglioramento, al fine di accrescere la rappresentatività degli esiti e di rafforzarne l'utilizzo nei processi di monitoraggio e riesame.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Crop Science

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	BP: - La strutturazione dell'offerta formativa avanzata è fortemente integrata e prevede la condivisione di insegnamenti e attività seminariali con altri corsi di dottorato dell'Ateneo (e/o di rete). Tale approccio non solo ottimizza le risorse didattiche, ma favorisce un proficuo scambio interdisciplinare tra i dottorandi di diverse aree. - Il corso si distingue per lo stanziamento di fondi integrativi specificamente dedicati a incentivare la mobilità in uscita (<i>outgoing</i>) dei dottorandi. Parallelamente, tali risorse supportano l'organizzazione di iniziative scientifiche di alto profilo che favoriscono l'attrattività e la partecipazione di docenti ed esperti internazionali in entrata (<i>incoming</i>), consolidando la dimensione globale della ricerca.
D.PHD.3	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Diritto internazionale e privato e del lavoro

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.3	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	BP: Il Corso di Dottorato promuove in modo strutturato, sia formale che informale, la crescita dei dottorandi come ricercatori autonomi e come membri della comunità scientifica, attraverso numerose iniziative regolari di formazione, confronto e networking tra cui il PhDay che valorizza il monitoraggio dell'avanzamento della ricerca, i diversi Journal Club che rafforzano la lettura critica e discussione della letteratura, i retreat scientifici che offrono spazi dedicati alla presentazione dei progetti a colleghi e ricercatori senior e i momenti conviviali che contribuiscono alla costruzione di relazioni tra dottorandi e docenti.
D.PHD.3	Soddisfacente	R: - Si raccomanda di rendere maggiormente strutturato e documentato il processo di monitoraggio, riesame e aggiornamento del progetto formativo, garantendo il coinvolgimento attivo delle rappresentanze dei dottorandi e la tracciabilità del contributo fornito dai dottorandi, dalle parti interessate e dalle collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali alle decisioni di miglioramento del Corso. - Si raccomanda di consolidare un sistema strutturato e periodico di rilevazione e analisi delle opinioni dei dottorandi in merito alle attività formative, ai servizi e alle infrastrutture disponibili, assicurandone l'utilizzo nei processi di monitoraggio, riesame e miglioramento del Corso.
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Psychological sciences

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	R: • Si raccomanda di formalizzare in modo sistematico e tracciabile le consultazioni con stakeholder esterni, assicurando evidenza documentale del raccordo tra gli esiti delle consultazioni e decisioni assunte in sede collegiale. • Si raccomanda di analizzare in modo strutturato le cause della limitata attrattività (nazionale e internazionale) e di definire azioni coerenti con gli indicatori AVA3, monitorandone nel tempo gli effetti.
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	BP: • Sul fronte dell'integrazione nella comunità e dell'impatto sociale, il Dottorato si distingue per un approccio maturo al monitoraggio delle attività di Public Engagement. Il Corso ha modificato strutturalmente il proprio <i>Annual Report</i> per fornire un rendiconto puntuale del coinvolgimento attivo dei candidati nelle iniziative di divulgazione e di impatto sociale. La prassi anticipa in modo virtuoso le policy di Ateneo (ancora in fase di consolidamento su questo specifico target) e promuove l'attenzione dei giovani ricercatori in formazione al dialogo costante con la società civile e con il tessuto produttivo. • Per garantire l'efficacia del sistema di supervisione e pianificare al meglio le esperienze di internazionalizzazione, il Dottorato ha adottato uno strumento metodologico preciso: il "questionario di allineamento". All'avvio del percorso, supervisore e dottorando sono chiamati a compilare separatamente un documento identico, in cui definiscono le proprie aspettative sui tempi, sui metodi, sugli obiettivi scientifici e sulla progettazione dei periodi all'estero. Il successivo confronto sulle risposte fornite costringe le parti a un dialogo aperto e paritetico. • In merito alla dotazione finanziaria e alla gestione delle risorse, il Corso ha introdotto una soluzione organizzativa innovativa, come l'assegnazione di una carta di credito virtuale di Ateneo, estendendo la possibilità di attivare questo strumento anche ai dottorandi. Sostituendo il meccanismo degli anticipi e dei rimborsi con uno strumento di pagamento diretto, il Dottorato ha ridotto le barriere finanziarie e il "workload" burocratico. Questa prassi garantisce una fluidità operativa immediata, raccogliendo la piena approvazione da parte dei dottorandi e favorendo attivamente le attività di mobilità e ricerca.
D.PHD.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la partecipazione alle rilevazioni di soddisfazione dei dottorandi e dei supervisori, assicurando una maggiore rappresentatività dei dati e una adeguata robustezza delle evidenze poste a base del riesame.
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze matematiche

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	R: • Si raccomanda di valorizzare e rendere maggiormente sistematiche le modalità di promozione e di accesso alle opportunità formative, di disseminazione scientifica, di mobilità internazionale e di partecipazione a conferenze, workshop e scuole di formazione, anche attraverso una più esplicita formalizzazione delle risorse e delle iniziative disponibili per tutti i dottorandi.

		• Si raccomanda di rafforzare la documentazione delle iniziative volte a favorire la progressiva autonomia dei dottorandi, valorizzando il ruolo delle collaborazioni scientifiche, delle reti nazionali e internazionali e delle attività di didattica integrativa e tutoraggio, anche attraverso il monitoraggio della partecipazione e delle opportunità offerte dal Corso.
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

I Corsi di Studio valutati presentano, nel complesso, una solida capacità di progettare percorsi formativi coerenti e aggiornati, raccordati con i fabbisogni culturali, scientifici e professionali dei rispettivi ambiti disciplinari. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano chiaramente definiti e coerentemente articolati rispetto ai profili culturali e professionali in uscita. L'organizzazione della didattica evidenzia una buona integrazione tra attività teoriche e applicative e modalità di verifica dell'apprendimento, all'interno di percorsi orientati alla progressiva acquisizione di conoscenze, competenze e autonomia da parte degli studenti. La qualificazione scientifica del corpo docente e, ove previsto, il contributo di professionisti ed esperti esterni concorrono al raccordo tra formazione, avanzamento delle conoscenze e contesti professionali.

I Corsi di Studio si avvalgono di un sistema articolato di orientamento, tutorato e accompagnamento nelle diverse fasi della carriera universitaria, integrato con i servizi di Ateneo e attento alla centralità dello studente e alle differenti esigenze della popolazione studentesca, comprese quelle degli studenti lavoratori, non frequentanti e con specifiche necessità. Permangono margini per rafforzare ulteriormente il coinvolgimento consapevole della componente studentesca nei processi di AQ e per rendere maggiormente sistematico l'utilizzo delle evidenze derivanti dalla partecipazione degli studenti nei processi di riesame e miglioramento.

La qualità della didattica è sostenuta anche dalla partecipazione dei docenti a iniziative di formazione pedagogica e di innovazione metodologica, tra cui il programma *Teaching4Learning@Unipd*, nonché dalla disponibilità di infrastrutture e piattaforme digitali a supporto delle attività formative.

I processi di monitoraggio e riesame sono supportati da strumenti informativi di Ateneo, tra cui il Cruscotto Carriere studenti e la piattaforma Desk AQ Didattica, che mettono a disposizione dati e informazioni sull'andamento delle carriere e sulle attività didattiche. Tali strumenti, unitamente al confronto tra

responsabili dei Corsi di Studio, docenti e studenti, contribuiscono ad alimentare i processi di autovalutazione, riesame e miglioramento continuo.

Nel complesso, la valutazione dei Corsi di Studio restituisce un quadro di elevata maturità dei processi di Assicurazione della Qualità, sostenuti da un efficace raccordo con le strutture e gli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo. I processi di progettazione, erogazione, gestione delle risorse e riesame risultano generalmente strutturati e consolidati. Le Aree di Miglioramento individuate riguardano prevalentemente il rafforzamento della tracciabilità delle decisioni, della valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese e dell'utilizzo sistematico degli esiti del monitoraggio, nonché un ulteriore coinvolgimento della componente studentesca nei processi di AQ. Un ulteriore elemento qualificante è rappresentato dal raccordo tra i Corsi di Studio e il sistema centrale di Ateneo, che mette a disposizione linee guida, strumenti informativi, servizi e strutture di supporto capaci di favorire un'applicazione diffusa e sostanzialmente omogenea dei processi di AQ, pur nel rispetto delle specificità dei singoli percorsi formativi.

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

Con riferimento alla valutazione dei Corso di Studio emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- la presenza di processi strutturati e periodici di analisi dei fabbisogni formativi e di consultazione delle Parti Interessate, sviluppati in coerenza con le indicazioni di Ateneo e con il sistema di Assicurazione della Qualità. Il confronto con le Parti Interessate risulta nel complesso pertinente e funzionale alla progettazione dell'offerta, con attenzione anche al raccordo con i successivi cicli di formazione;
- la chiarezza e la coerenza dell'impianto formativo dei Corsi di Studio, che trova espressione nella definizione del carattere dei percorsi, degli obiettivi formativi e dei profili culturali e professionali in uscita. I risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con tali profili e chiaramente esplicitati; la loro articolazione per aree disciplinari consente di rappresentare in modo organico il contributo delle diverse componenti formative al raggiungimento degli obiettivi del Corso;
- l'ampiezza dell'offerta formativa e la presenza di strumenti di flessibilità, che consentono, pur con differenze tra i Corsi di Studio, possibilità di personalizzazione dei percorsi e di apertura multidisciplinare;
- il progressivo allineamento alle Linee Guida di Ateneo per la compilazione dei syllabi, con particolare attenzione alla descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, dei criteri di attribuzione del punteggio e delle ulteriori informazioni necessarie agli studenti, contribuendo alla qualità, alla trasparenza e alla progressiva omogeneizzazione della documentazione didattica;
- la programmazione dei calendari didattici secondo criteri orientati alla sostenibilità del carico di lavoro e alla qualità dell'esperienza formativa degli studenti, favorendo un'organizzazione funzionale delle attività didattiche e delle verifiche dell'apprendimento.

Principali Aree di Miglioramento:

Emergono altresì alcune Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva nelle relative schede di valutazione, tra le quali la CEV ritiene opportuno segnalare:

- pur in presenza di consultazioni strutturate e pertinenti con le Parti Interessate, in alcuni casi il collegamento tra i contributi emersi dalle consultazioni e le conseguenti scelte progettuali non risulta immediatamente tracciabile, rendendo opportuno esplicitare maggiormente come le evidenze raccolte siano prese in considerazione nella progettazione, nel riesame e nell'aggiornamento dei percorsi formativi;

- pur disponendo l'Ateneo di un sistema strutturato a supporto della produzione e dell'archiviazione dei materiali didattici, non risultano sempre evidenti processi formalizzati e periodici di verifica del loro aggiornamento, della loro qualità e della coerenza con gli obiettivi formativi e con le metodologie didattiche adottate;
- pur emergendo la presenza di momenti di confronto tra i docenti, anche di carattere informale, non risultano sempre adeguatamente formalizzati e documentati momenti sistematici di coordinamento orizzontale tra gli insegnamenti e di analisi integrata dei relativi contenuti, finalizzati a verificare la coerenza complessiva del percorso formativo e a prevenire eventuali sovrapposizioni, lacune o disallineamenti.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- i Corsi di Studio si avvalgono di un sistema di orientamento articolato e integrato, che accompagna gli studenti nelle diverse fasi del percorso, dall'ingresso all'orientamento in itinere e in uscita, favorendo il raccordo tra scelte formative, sviluppo del percorso accademico e prospettive professionali;
- le attività di tutorato risultano ampie e diversificate e accompagnano le diverse fasi della carriera degli studenti, attraverso forme di supporto organizzativo e didattico, sostegno allo sviluppo del metodo di studio, accompagnamento nelle scelte formative e disciplinari e orientamento verso le successive opportunità formative e professionali;
- il sistema di inclusione e di supporto agli studenti con specifiche esigenze risulta consolidato e sostenuto da procedure chiaramente definite e accessibili. La digitalizzazione e la recente semplificazione delle procedure per l'accesso alle misure compensative favoriscono la fruibilità dei servizi, mentre il raccordo tra Corsi di Studio, strutture amministrative competenti e docenti contribuisce a una gestione coordinata delle esigenze degli studenti.

Principali Aree di miglioramento:

- pur in presenza di un sistema articolato di tutorato, non risultano sempre disponibili evidenze sistematiche relative alla partecipazione degli studenti alle diverse iniziative e al loro livello di soddisfazione, che consentano di valutarne in modo più compiuto la fruizione e di utilizzare gli esiti del monitoraggio per l'eventuale aggiornamento dei servizi;
- pur in presenza di un sistema consolidato di misure e servizi per l'inclusione, non risulta sempre evidente un monitoraggio sistematico dei relativi esiti sui percorsi degli studenti, anche attraverso indicatori che consentano di analizzare nel tempo il contributo delle misure adottate alla regolarità delle carriere e al successo formativo.

4.3.3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- i Corsi di Studio dispongono, nel complesso, di un'adeguata dotazione di docenti strutturati nei rispettivi ambiti disciplinari, tale da sostenere la qualità e la continuità dell'offerta formativa. La presenza di docenti tutor contribuisce inoltre ad assicurare agli studenti un accompagnamento qualificato nel percorso formativo;
- il sistema di tutorato risulta articolato e adeguatamente strutturato, con la presenza di diverse figure – docenti tutor, tutor informativi, tutor junior e tutor per materia – cui corrispondono differenti funzioni di accompagnamento e supporto. Le procedure di selezione, formazione e coordinamento risultano definite e documentate, favorendo l'integrazione tra supporto didattico, organizzativo e accompagnamento degli

studenti;

- le strutture e le dotazioni a supporto della didattica risultano complessivamente adeguate, anche grazie agli interventi di ammodernamento e razionalizzazione degli spazi e al progressivo potenziamento delle dotazioni tecnologiche e multimediali.

Principali Aree di Miglioramento:

- pur in presenza di un' articolata offerta di iniziative di formazione e aggiornamento della docenza, tra cui il programma *Teaching4Learning@Unipd*, la partecipazione dei docenti risulta non sempre sistematica; appare inoltre opportuno rafforzare il monitoraggio delle iniziative formative, rendendo maggiormente evidente il collegamento tra partecipazione, acquisizione di competenze didattiche, loro applicazione nelle pratiche di insegnamento e successiva valutazione dell'efficacia.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- i Corsi di Studio dispongono di modalità strutturate per la raccolta e la presa in carico delle segnalazioni provenienti da studenti, docenti e Parti Interessate, attraverso canali formali e informali e il successivo confronto negli organismi competenti, tra cui i Gruppi di Riesame. Gli elementi di attenzione emersi sono considerati nell'ambito degli strumenti di monitoraggio e riesame, quali la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico, contribuendo ad alimentare i processi di miglioramento;
- i Corsi di Studio evidenziano una capacità strutturata di riesame e aggiornamento dell'offerta formativa, sostenuta dalle consultazioni con le Parti Interessate, dall'analisi degli indicatori di riferimento e dal confronto con dati nazionali e macroregionali. Le evidenze raccolte concorrono all'individuazione di interventi di aggiornamento dei percorsi e di iniziative di innovazione didattica e metodologica.

Principali Aree di Miglioramento:

- Si rileva l'opportunità di rafforzare ulteriormente il coinvolgimento della componente studentesca nei processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, favorendo una maggiore consapevolezza del ruolo, delle responsabilità e delle possibilità di partecipazione degli studenti nei diversi organismi e nelle attività di monitoraggio e riesame;
- pur in presenza di adeguati strumenti di monitoraggio e di processi collegiali di riesame e decisione, non risulta sempre pienamente formalizzato e documentato il collegamento tra gli elementi di attenzione rilevati, le conseguenti azioni di miglioramento e la successiva verifica dei risultati, rendendo opportuno rafforzare la tracciabilità del processo e la sistematica verifica dell'efficacia delle azioni intraprese nel tempo.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	BP: Il percorso formativo si distingue per la progressiva e coerente implementazione delle competenze cliniche, comprese le soft skill, tramite un'integrazione efficace di insegnamenti disciplinari, attività multidisciplinari e metodologie didattiche innovative, fra cui l'inserimento sistematico di contenuti relativi alla medicina basata sulle evidenze e alla medicina di precisione, che contribuiscono a garantire una formazione aggiornata, integrata e al passo con le più recenti acquisizioni in ambito sanitario. R: • Si raccomanda di rafforzare la sistematicità e la documentazione dei processi di progettazione e monitoraggio del percorso formativo, assicurando un chiaro allineamento tra syllabi, risultati di apprendimento attesi, competenze e descrittori di Dublino, anche mediante un utilizzo maggiormente strutturato della matrice di Tuning. • Si raccomanda di sviluppare strumenti di monitoraggio che consentano di valutare il contributo delle attività elettive e opzionali al conseguimento dei risultati di apprendimento e alla personalizzazione dei percorsi, valorizzando al contempo la documentazione degli esiti delle iniziative di internazionalizzazione del CdS.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: • Si raccomanda di sviluppare un sistema maggiormente strutturato e documentato di monitoraggio delle attività di orientamento e tutorato, comprensivo di indicatori di efficacia e strumenti di rilevazione delle opinioni degli studenti, al fine di valutarne l'impatto sul percorso formativo e sugli esiti successivi. • Si raccomanda di rafforzare il coordinamento delle attività di tutorato e l'efficacia delle modalità di comunicazione delle iniziative rivolte agli studenti.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS ha sviluppato una piattaforma digitale integrata per la gestione dei tirocini che permette di condividere preventivamente con i Tutor gli obiettivi formativi, di documentare e valutare in modo strutturato le competenze acquisite dagli studenti e tracciare l'intero percorso professionalizzante del tirocinante fino alla conclusione del corso di studi. Il sistema integra altresì la certificazione delle attività svolte dai tutor ai fini ECM, favorendo così la digitalizzazione dei processi, la tracciabilità delle attività formative e il monitoraggio continuo dell'esperienza di tirocinio.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	

D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicine and Surgery (LM-41)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	BP: Il percorso formativo si distingue per la progressiva e coerente implementazione delle competenze cliniche, comprese le soft skill, tramite un'integrazione efficace di insegnamenti disciplinari, attività multidisciplinari e metodologie didattiche innovative, fra cui l'inserimento sistematico di contenuti relativi alla medicina basata sulle evidenze e alla medicina di precisione, che contribuiscono a garantire una formazione aggiornata, integrata e al passo con le più recenti acquisizioni in ambito sanitario.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda un attento e capillare monitoraggio sulle modalità di valutazione delle competenze acquisite dagli studenti da parte dei Tutor Clinici nelle diverse sedi di tirocinio in modo da garantire una omogenea e costante formazione.
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS ha sviluppato una piattaforma digitale integrata per la gestione dei tirocini che permette di condividere preventivamente con i Tutor gli obiettivi formativi, di documentare e valutare in modo strutturato le competenze acquisite dagli studenti e tracciare l'intero percorso professionalizzante del tirocinante fino alla conclusione del corso di studi. Il sistema integra altresì la certificazione delle attività svolte dai tutor ai fini ECM, favorendo così la digitalizzazione dei processi, la tracciabilità delle attività formative e il monitoraggio continuo dell'esperienza di tirocinio.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Aerospace Engineering (LM-20)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di ampliare la platea dei portatori di interesse da interpellare durante le consultazioni.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di implementare un sistema che garantisca l'allineamento fra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi,

		profili culturali, scientifici e professionali e offerta formativa stessa, ad esempio tramite la matrice di tuning.
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di procedere alla verbalizzazione sistematica dei lavori della Commissione Didattica.
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di inserire nel portale le informazioni specifiche per il Corso di Studio relative alle conoscenze richieste in ingresso, ai requisiti curriculari e alle modalità di verifica della preparazione personale, con particolare attenzione agli studenti con titolo di studio estero.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	BP: Il progetto T.2020, volto a estendere le aule informatiche sia spazialmente, consentendone l'uso da remoto (a casa o nelle aule didattiche tradizionali), sia temporalmente, ossia al di fuori degli orari di apertura canonici dei laboratori.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Con riferimento all'anonimizzazione della gestione dei reclami, si raccomanda la predisposizione di una forma di gestione dei reclami da parte degli studenti che consenta l'anonimato.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	BP: Il Presidente del CdS dispone del 'Cruscotto Carriere studenti', assieme ad altri strumenti statistici accessibili dal portale di Ateneo, per il monitoraggio delle carriere. Inoltre, tutti gli strumenti di supporto all'AQ del CdS sono disponibili nel Desk AQ Didattica di Ateneo.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali (LM-8)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	BP: L'istituzione della Commissione Rapporti con le Imprese e il Territorio e la centralità del tirocinio sperimentale quale momento di integrazione tra formazione universitaria e contesto professionale rappresentano elementi qualificanti del percorso formativo e del raccordo con il sistema produttivo.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	

D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: • Si raccomanda di strutturare la documentazione ufficiale al fine di far emergere gli elementi salienti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento effettivamente praticati nei processi di AQ. • Si raccomanda di mettere in atto processi di diffusione del ruolo dei vari attori dell'assicurazione della qualità, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti, nei confronti della popolazione studentesca.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di consolidare la tracciabilità documentale dell'intero sistema di Assicurazione della Qualità del CdS, assicurando che ogni momento di confronto collegiale sia supportato da verbali o relazioni di sintesi ufficiali al fine di trasformare le attività dichiarate in evidenze oggettive, garantendo la piena verificabilità dei processi di autovalutazione.
Valutazione Processi di AQ	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Cybersecurity (LM-66)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di definire delle linee guida finalizzate all'utilizzo delle piattaforme per la didattica, al fine di rendere omogenee le modalità di utilizzazione da parte dei docenti.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la tracciabilità dei processi di AQ, attraverso una maggiore strutturazione e documentazione delle consultazioni con le parti interessate e una più esplicita formalizzazione delle procedure di gestione, monitoraggio e verifica delle azioni di miglioramento.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio

Valutazione Complessiva	Soddisfacente	
--------------------------------	----------------------	--

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di strutturare in modo continuativo e documentato l'azione di monitoraggio sulla compilazione dei syllabus, con particolare riferimento alla specificazione delle modalità d'esame, dei criteri di valutazione e degli indicatori di Dublino, dando seguito alle indicazioni già formulate dalla CPDS e dal RRC 2025.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di predisporre un sistema strutturato di rilevazione e monitoraggio dei dati relativi al recupero degli OFA, con particolare riferimento a quelli di lingua inglese, al fine di disporre di evidenze documentate sull'efficacia delle azioni adottate.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di definire azioni correttive strutturate per il superamento delle criticità relative agli studenti incoming, con particolare riferimento allo squilibrio dell'offerta formativa tra i due semestri e alla predisposizione di percorsi di supporto linguistico dedicati, dando evidenza documentata delle misure adottate nel prossimo ciclo di riesame.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: • Si raccomanda di potenziare i canali di comunicazione tra la segreteria e l'utenza, implementando sistemi di monitoraggio sulla tempestività e sull'efficacia delle risposte alle istanze studentesche. • Si raccomanda al Corso di Studio di definire una modalità formale di raccordo e monitoraggio, pur nel quadro della gestione centralizzata dell'Ateneo, in merito alla partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di definire procedure formali per la gestione delle segnalazioni e dei reclami degli studenti, con esplicitazione di tempi, responsabilità e modalità di restituzione degli esiti, e di assicurare un'adeguata comunicazione delle stesse alla popolazione studentesca.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (LM-31)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	

D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	BP: Sono presenti misure dedicate per studentesse e studenti con disabilità. Il CdS implementa queste misure attraverso numerose azioni, tra cui si rileva come buona prassi la partecipazione di docenti del CdS al progetto "Didattica Inclusiva", in cui le lezioni tradizionali vengono integrate con tutorati specializzati, tecnologie avanzate e materiale accessibile per garantire a tutti il diritto allo studio.
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di sistematizzare i contributi del corpo docente al fine di produrre successive azioni di miglioramento.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di migliorare la tracciabilità del passaggio tra lettura degli indicatori comparativi e definizione di interventi mirati, al fine di rendere più evidente il legame tra analisi dei dati e decisioni strategiche.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Lettere (L-10)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la tracciabilità del collegamento tra le osservazioni formulate dalle parti interessate e le decisioni progettuali adottate, rendendo più esplicito e unitario il passaggio tra consultazione, discussione interna e aggiornamento dell'offerta formativa.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di rafforzare la chiarezza e la definizione del profilo in uscita, rendendo più esplicito il collegamento tra competenze acquisite e ambiti di impiego, in coerenza con la natura non professionalizzante del CdS.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: • Si raccomanda al Corso di Studio di sviluppare, anche in sede collegiale, una riflessione esplicita e documentata sulla coerenza tra l'articolazione degli insegnamenti (prevalentemente in moduli da 6 e 9 CFU) e i requisiti previsti per l'accesso alle classi di concorso, al fine di rendere più agevole la costruzione di percorsi formativi coerenti con tali requisiti. • Si raccomanda al Corso di Studio di introdurre una ricognizione periodica, anche in forma sintetica, delle scelte effettuate dagli studenti tra gli insegnamenti opzionali e le altre attività formative, al fine di verificarne la distribuzione effettiva e la coerenza complessiva rispetto agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali del CdS.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	BP: Si configura come buona prassi il processo strutturato di revisione preventiva dei syllabi, che assicura la coerenza tra obiettivi formativi,

		contenuti e modalità di verifica, integrando in modo efficace il sistema di feedback e aggiornamento. L'introduzione di indicazioni condivise sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e l'attenzione alla didattica inclusiva testimoniano una capacità di governo collegiale e di adattamento metodologico a contesti in evoluzione.
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	BP: Si configura come buona prassi il sistema integrato di orientamento del CdS, articolato su più livelli (Ateneo, Scuola, CdS, tutor junior) e fondato su un uso effettivo dei dati di monitoraggio per la progettazione degli interventi. In particolare, il passaggio dall'orientamento informativo all'attivazione di azioni formative propedeutiche (MOOC di Grammatica italiana e latina, Scuola estiva di transizione) rappresenta un esempio concreto di utilizzo delle evidenze emerse per ridurre il disallineamento in ingresso e favorire scelte consapevoli. R: Si raccomanda di formalizzare un sistema di rilevazione e analisi degli esiti delle attività di orientamento al lavoro (stage, laboratori, incontri con stakeholders), introducendo indicatori stabili che consentano di monitorare nel tempo la coerenza tra competenze acquisite e inserimento nei contesti professionali.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	BP: Si configura come buona prassi il sistema integrato di gestione degli OFA, che combina attribuzione formale, comunicazione tracciabile e interventi diversificati di recupero (laboratori, MOOC, tutorato, attività intensive), collegati al monitoraggio delle carriere e discussi in sedi collegiali dedicate. In particolare, l'attivazione di interventi correttivi fondati su dati interni e la presenza di una commissione specifica evidenziano un approccio strutturato e proattivo alla gestione delle carenze in ingresso, orientato alla prevenzione del ritardo e dell'abbandono.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rafforzare la formalizzazione del monitoraggio delle metodologie didattiche, delle attività di tutorato e delle misure di inclusione, attraverso la definizione di modalità sistematiche di raccolta e analisi degli esiti. In particolare, si suggerisce di rendere maggiormente tracciabile, nel ciclo di assicurazione della qualità, il rapporto tra strumenti adottati (didattica flessibile, supporto tutoriale, interventi inclusivi) e indicatori di apprendimento, partecipazione e progressione delle carriere, al fine di consolidare la dimensione valutativa di un sistema già strutturato ed efficace sul piano organizzativo.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la verifica dell'efficacia delle azioni di promozione e accompagnamento alla mobilità internazionale, anche attraverso una lettura comparativa degli indicatori ANVUR su base pluriennale e una correlazione più esplicita tra interventi attivati ed esiti osservati.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rendere maggiormente esplicita e tracciabile, all'interno del sistema di assicurazione della qualità, la dimensione del monitoraggio delle verifiche di apprendimento, anche in termini di analisi periodica degli esiti e di confronto sulle modalità valutative.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la formalizzazione del monitoraggio del tutorato, prevedendo una restituzione periodica, anche sintetica, degli esiti in sede di CdS o nei documenti di Riesame, al fine di rendere più esplicita la dimensione valutativa e l'impatto delle attività sulle carriere studentesche.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	BP: La CPDS, tramite l'utilizzo di audizioni sistematiche e "a sorpresa" all'interno dei singoli insegnamenti dei CdS, svolge una funzione di

		monitoraggio particolarmente incisiva ed efficace nel raccogliere le reali istanze degli studenti e nel misurare fattualmente l'efficacia delle azioni correttive introdotte dal CdS. R: Si raccomanda di assicurare piena e disaggregata condivisione dei risultati delle OPIS, nonché la loro discussione, tra tutti i componenti del GdR, con particolare riferimento alla componente studentesca.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	BP: L'organizzazione di riunioni mensili del presidente con i rappresentanti degli studenti per monitorare l'aderenza dei contenuti dei corsi e la disponibilità di adeguati supporti didattici su Moodle, affiancate dalla raccolta sistematica tramite modulo Google delle opinioni degli studenti sulle modalità di svolgimento delle sessioni d'esame.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al corso di studi di implementare la dimensione internazionale del corso di studio attraverso la stipula di ulteriori accordi bilaterali, la presenza annuale di visiting professor, possibilità di riconoscere il tirocinio all'estero, il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	BP: L'organizzazione integrata delle attività professionalizzanti, che combina simulazione avanzata, laboratori didattici e pratica clinica negli ambulatori odontoiatrici, rappresenta una buona prassi per la progressiva acquisizione delle competenze e per il raccordo tra formazione teorica e attività assistenziale.
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea in Ostetricia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Ostetrica/o) (L/SNT1)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	

D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS si presenta sul web attraverso un video esplicativo di notevole effetto che riporta l'attività dell'ostetrica/o e il tipo di formazione che riceve per apprendere la professione.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	BP: • L'utilizzo dell'Objective Structured Clinical Examination (OSCE) al fine di simulare situazioni clinico-assistenziali caratteristiche del ruolo dell'ostetrica e garantire equità e coerenza nella misurazione degli apprendimenti nel tirocinio pratico è buona prassi. • Gli incontri annuali con gli studenti per la preparazione alla redazione della tesi di laurea e all'esame abilitante costituiscono buona prassi.
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	BP: Il monitoraggio continuo delle carriere degli studenti con incontri mensili al fine di intraprendere precocemente azioni correttive con ottimi risultati degli indicatori.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	BP: Nel corso dei colloqui è stata segnalata la creazione del "Diario di bordo" dello studente finalizzato ad individuare precocemente eventuali segnali di disagio e orientare in modo mirato l'intervento del tutor e del coordinatore. L'elaborazione di riflessioni personali strutturate ha reso la valutazione del tirocinio più coerente, formativa e aderente agli obiettivi previsti.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Physics Of Data (LM-17)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	BP: Si rileva positivamente l'aggiornamento dei syllabi con l'inserimento esplicito delle competenze trasversali acquisibili nei diversi insegnamenti, quale strumento di qualificazione del percorso formativo e di maggiore tracciabilità degli apprendimenti attesi.
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	BP: Presenza di strumenti avanzati di monitoraggio dell'analisi interna delle carriere degli studenti e loro opinioni su orientamento, laboratori e relazioni con il mondo del lavoro (cfr. 5_LM17_DCDS.2.1_DFAProject.pdf). Il CdS si è dotato di strumenti di analisi che integrano informazioni relative alla progressione degli studi, alle aspettative professionali, alle difficoltà incontrate dagli studenti, alle attività laboratoriali e alle relazioni con il mondo del

		lavoro. L'approccio adottato combina dati quantitativi e qualitativi, consentendo una lettura articolata dell'esperienza formativa e dei bisogni della popolazione studentesca, anche attraverso approfondimenti specifici sulle differenti tipologie di studenti e sui loro orientamenti professionali.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS, erogato interamente in lingua inglese, adotta una prassi strutturata per la definizione, la verifica e il monitoraggio delle competenze linguistiche del corpo docente. In particolare, i docenti sono informati, tramite la Scuola di Scienze, delle linee guida di Ateneo relative ai requisiti per l'erogazione della didattica in lingua inglese, che prevedono il possesso di una competenza linguistica di livello almeno C1. La verifica e il monitoraggio del rispetto di tale requisito sono assicurati dalla Segreteria Didattica del Dipartimento, in coordinamento con gli uffici centrali di Ateneo e con la Scuola di Scienze, configurando un processo formalizzato e coerente con gli standard di qualità della didattica in contesto internazionale.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (L-19)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di consolidare e rendere maggiormente strutturato il processo di verifica della coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e contenuti degli insegnamenti, anche attraverso l'adozione di strumenti condivisi (ad esempio matrici di allineamento o strumenti analoghi), che favoriscano la tracciabilità delle verifiche e la partecipazione collegiale al processo di riesame.
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di consolidare e formalizzare le modalità di coinvolgimento della componente studentesca nei processi di pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività formative e didattiche, valorizzando strumenti e momenti di confronto strutturati che consentano una partecipazione continuativa e documentabile, coerente con l'organizzazione del Campus diffuso.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	

D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	BP: Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione - sede Rovigo offre un supporto tecnico-informatico presso la sede che assicura assistenza agli studenti per l'accesso ai servizi digitali di Ateneo, il recupero delle credenziali, la configurazione della rete eduroam e l'installazione di software richiesti per specifiche attività didattiche. Il servizio contribuisce a facilitare la partecipazione degli studenti al percorso formativo, riducendo eventuali ostacoli di natura tecnica.
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di procedere a una revisione strutturale del sistema di incentivazione alla mobilità internazionale con l'obiettivo di potenziare il valore accademico dell'esperienza estera e consolidare il profilo internazionale dei laureati.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare e valutare i processi di predisposizione, garanzia ed erogazione dei servizi agli studenti da parte dei tutor e delle figure specialistiche.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Promuovere e garantire, a beneficio della comunità studentesca, un flusso sistematico di informazioni relative alla funzionalità degli organi collegiali del Corso di Studi e del Dipartimento attraverso la strutturazione di un processo che renda palese la natura e il ruolo delle istituzioni accademiche, favorendo la formazione di consapevole coscienza degli studenti nei confronti dell'intero sistema di assicurazione della qualità e, in particolare, della portata delle tutele e dei doveri che insorgono rispetto ad esse.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani (L-36)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di estendere l'attività di consultazione delle parti interessate anche alla consultazione degli studi di settore, come peraltro sottolineato anche dalle apposite Linee Guida del PQA.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di implementare un sistema che garantisca l'allineamento fra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, profili culturali, scientifici e professionali e offerta formativa stessa, ad esempio tramite la matrice di tuning.
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda una più equilibrata distribuzione dei crediti tra i diversi anni di corso, evitando l'attuale eccessivo sovraccarico didattico previsto al secondo anno.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS tanto di proseguire nell'implementazione delle azioni di miglioramento già pianificate e/o in corso di attuazione, quanto di prevedere ulteriori azioni a valle dell'ascolto degli studenti, così da favorire una maggiore mobilità internazionale dei propri studenti.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di avviare un monitoraggio sistematico relativo alle criticità infrastrutturali che interessano gli spazi dedicati alla didattica.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: • Si raccomanda al Corso di Studio di promuovere una maggiore autonomia e proattività della componente studentesca, potenziando i momenti di confronto istituzionale e favorendo un coinvolgimento più sistematico e consapevole della stessa. • Si raccomanda di formalizzare e regolamentare una procedura per la gestione dei reclami e delle segnalazioni specifica per il CdS, garantendone la massima visibilità e accessibilità alla componente studentesca.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte (LM-89)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di allineare l'organizzazione degli incontri formali con le parti interessate con le Linee Guida di Ateneo, armonizzando inoltre i suggerimenti e le osservazioni anche in vista di sbocchi professionali alternativi al percorso di specializzazione e di ricerca.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di fornire evidenze sulle connessioni tra tutti/e gli obiettivi/le funzioni in un contesto di lavoro e le attività formative suddivise per aree di apprendimento.

D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	BP: Una buona prassi si individua nell'apertura di seminari internazionali, progettati in seno alla Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici e al Dottorato in Storia, critica e conservazione dei Beni Culturali, agli studenti del CdS. Tale prassi rappresenta un'opportunità di connessione del CdS con i cicli successivi e, per la provenienza internazionale di docenti e relatori, uno strumento di potenziamento della dimensione internazionale della didattica.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	BP: La CPDS adotta una modalità strutturata di ascolto diretto degli studenti attraverso audizioni svolte nei singoli insegnamenti, favorendo la raccolta tempestiva dei feedback e il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dal CdS. Tale pratica costituisce uno strumento particolarmente efficace di supporto al sistema di Assicurazione della Qualità. R: Si raccomanda di consolidare il coinvolgimento della componente studentesca nell'analisi dei risultati delle OPIS, favorendo una condivisione sistematica delle evidenze utili alla discussione in seno al Gruppo di Riesame e al conseguente processo di miglioramento del Corso di Studio.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Storia (L-42)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	BP: L'uso trasversale di Moodle, sia come repository didattico sia come strumento di rilevazione della soddisfazione in itinere per la somministrazione del «Questionario intermedio sull'organizzazione e l'efficacia della didattica in presenza», integrando così la piattaforma nella funzione di monitoraggio della qualità didattica.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS ha approvato (CACL del 9 settembre 2025) un testo unificato sui criteri dell'attribuzione dei voti per le prove d'esame, destinato a essere inserito in tutti i syllabi.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	

D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	BP: Il laboratorio intitolato “Come si scrive una tesi di laurea” tenuto da dottorandi (cfr. SMA), avviato dal secondo semestre dell’a.a. 25/26, rappresenta un’iniziativa virtuosa per accelerare i tempi di laurea, a quanto pare rallentati soprattutto dalla scrittura dell’elaborato finale. La CPDS nella sua Relazione 2025 (pag. 67) l’ha definita una buona pratica che potrebbe essere estesa anche ad altri CdS.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di ottimizzare la comunicazione esterna della segreteria attraverso il potenziamento dei canali digitali e l’aggiornamento costante delle informazioni, al fine di colmare il divario tra l’efficienza dei processi interni e l’effettiva percezione del servizio da parte degli studenti
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Techniques And Methods in Psychological Science (L-24)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di rendere più espliciti e strutturati i criteri di individuazione e coinvolgimento degli stakeholder, assicurando l’evidenza di una programmazione periodica. Si raccomanda di formalizzare una programmazione periodica delle consultazioni con le parti interessate e di strutturare un sistema di monitoraggio degli esiti e delle azioni conseguenti, assicurandone la tracciabilità nel tempo.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: • Si raccomanda di rendere esplicita, a livello complessivo di CdS, una sintesi della distribuzione tra didattica erogativa, didattica interattiva e autoapprendimento, in coerenza con le Linee guida di Ateneo. • Si raccomanda di rendere esplicito e strutturato il monitoraggio delle attività di aggiornamento dei materiali didattici, prevedendo una rendicontazione periodica degli esiti e del loro impatto sul miglioramento dell’offerta formativa.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la coerenza e il livello di dettaglio delle modalità di verifica dell’apprendimento descritte nei syllabus, assicurando una esplicitazione uniforme dei criteri di valutazione e delle prove previste, anche in itinere.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rendere più esplicite, nell’ambito della documentazione del sistema di AQ, le azioni adottate dal CdS a sostegno della flessibilità didattica e degli studenti con esigenze specifiche, documentandone anche le modalità di monitoraggio e la valutazione della loro efficacia nell’ambito del ciclo SMA-Riesame.
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	

D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: • Si raccomanda di monitorare nel tempo la quota di docenza non strutturata, verificandone l'impatto sulla stabilità dell'offerta formativa. • Si raccomanda di strutturare e monitorare in modo sistematico le attività di formazione e di aggiornamento didattico e metodologico dei docenti e dei tutor, assicurandone la tracciabilità e il collegamento con gli obiettivi di miglioramento della qualità della didattica.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: • Si raccomanda di rafforzare il monitoraggio degli esiti delle rilevazioni OPIS, prevedendo un'analisi più strutturata e sistematica dei risultati a livello di CdS, anche in relazione alle specificità del corso e alle criticità emergenti. • Si raccomanda di introdurre una rendicontazione periodica, anche sintetica, delle eventuali modifiche apportate agli insegnamenti a seguito delle attività di monitoraggio e di riesame, al fine di rafforzarne la tracciabilità.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Padova, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento Pienamente soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Medicina e Chirurgia, LM-41, Padova	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni
Medicine And Surgery, LM-41, Padova	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni
Aerospace Engineering, LM-20, Padova	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Biotechnologie Industriali, LM-8, Padova	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Cybersecurity, LM-66, Padova	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Giurisprudenza, LMG/01, Padova	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Ingegneria Gestionale, LM-31, Vicenza	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Lettere L-10, Padova	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni
Odontoiatria e Protesi Dentaria, LM-46, Padova	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni
Ostetricia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Ostetrica/o), L/SNT1, Padova	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni
Physics Of Data, LM-17, Padova	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Scienze dell'Educazione, L-19, Rovigo	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Scienze e Tecnologie Agrarie, L-25, Legnaro	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni
Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani, L-36, Padova	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Storia dell'Arte, LM-89, Padova	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Storia, L-42, Padova	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Techniques And Methods in Psychological Science, L-24, Padova	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente – DAFNAE
3. Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita" – DM
4. Dipartimento di Psicologia generale – DPG
5. Dipartimento di Salute della donna e del bambino – SDB
6. Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali – SPGI
7. Dottorato di Ricerca in Crop science
8. Dottorato di Ricerca in Diritto internazionale e privato e del lavoro
9. Dottorato di Ricerca in Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria
10. Dottorato di Ricerca in Psychological sciences
11. Dottorato di Ricerca in Scienze matematiche
12. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, LM-41
13. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicine And Surgery, LM-41
14. Corso di Laurea Magistrale in Aerospace Engineering, LM-20
15. Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali, LM-8
16. Corso di Laurea Magistrale in Cybersecurity, LM-66
17. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG/01
18. Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, LM-31
19. Corso di Laurea in Lettere L-10
20. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, LM-46
21. Corso di Laurea in Ostetricia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Ostetrica/o), L/SNT1
22. Corso di Laurea Magistrale in Physics Of Data, LM-17
23. Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, L-19
24. Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, L-25
25. Corso di Laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani, L-36
26. Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, LM-89
27. Corso di Laurea in Storia, L-42
28. Corso di Laurea in Techniques And Methods in Psychological Science, L-24